

Bilancio Sociale

AIDOS -ASSOCIAZIONE ITALIANA DONNE PER LO SVILUPPO



Annualità 2020

Lettera dalla presidente



"Nel pubblicare il nostro primo bilancio sociale, relativo al 2020, non possiamo non soffermarci sulla complessità di questo anno, che però ha anche evidenziato una capacità di resistenza e rinnovamento, la nostra forza.

Abbiamo dovuto ripensare il nostro modo di lavorare, mandare avanti i progetti e fare in modo che rispondessero alle necessità determinate dalla pandemia, sostenere le donne con cui lavoriamo, giorno dopo giorno, senza trascurare il loro benessere generale, la salute e in particolare quella sessuale e riproduttiva. Ci siamo rimboccate le maniche anche all'interno dell'ufficio e, nonostante la distanza a cui siamo state costrette, siamo riuscite ad essere vicine una all'altra e portare avanti, con passione, la vita dell'organizzazione.

La pandemia che ci ha travolto è stata anche una conferma dell'importanza del lavoro che facciamo per i diritti di donne e ragazze nel mondo. Sono queste, infatti, ad aver pagato il prezzo più alto. Dall'aumento della violenza di genere, alla perdita di lavoro, passando per il carico enorme nei ruoli di cura, il Covid ha certamente aggravato delle disuguaglianze ma anche reso visibile la condizione di disparità in cui viviamo.

In tutto il mondo la salute sessuale e riproduttiva ha subito severe battute d'arresto, quando non è stata esplicitamente ostacolata; noi abbiamo continuato, laddove possibile, a garantirla nei nostri progetti e portato avanti attività, campagne ed eventi sui diritti di donne e ragazze per informare e tenere alta l'attenzione sulle diverse forme di violazione dei loro diritti umani.

Sono moltissime coloro che, a livello globale, ancora affrontano limitazioni alla libertà di scelta sul proprio corpo, con conseguenze anche gravi su salute e qualità della vita. Con il rapporto Unfpa di quest'anno abbiamo parlato di 'bodily autonomy', in italiano 'autonomia corporea', il diritto fondamentale di ciascun essere umano a decidere liberamente sul proprio corpo e sul proprio futuro, senza subire violenza o coercizione. Lavoriamo anche affinché questo diritto sia garantito a tutt*.

Leggiamo quindi i dati e i numeri di questo bilancio con soddisfazione e fiducia, perché siamo riuscite nel 2020 a raggiungere 16.166 persone attraverso 18 progetti di cooperazione internazionale, educazione allo sviluppo e volontariato. Abbiamo operato in 11 Paesi del mondo mentre sembrava impossibile. Oggi più che mai sappiamo che si può sempre fare rete ed è essenziale farlo, per la sopravvivenza e il benessere di tutte e perché nessuna venga lasciata indietro."

Maria Grazia Panunzi

Presidente AIDOS



Nota Metodologica

Il Bilancio sociale relativo all'anno 2020 è il primo per AIDOS. L'Associazione ha accolto questo nuovo adempimento – dal 2020 obbligatorio per legge per gli enti del terzo settore – come un'occasione per cimentarsi in un'altra forma di comunicazione, fornendo a tutte/i coloro che la sostengono la possibilità di approfondire in un unico documento mission e approccio, attività e risultati. Tutto lo staff di AIDOS si è impegnato per contribuire alla costruzione e alla redazione del Bilancio sociale, generando un effetto positivo, fatto di nuovi sguardi e idee su come affrontare questo impegno negli anni a venire.

Confrontarsi con il Bilancio sociale vuol dire riflettere collettivamente sulle attività svolte, su quanto le strategie siano appropriate al raggiungimento degli obiettivi, su come gli approcci dell'associazione si evolvano e si adattino a situazioni inattese, come la pandemia che ha travolto il pianeta nell'ultimo anno. Vuol dire anche ragionare sulla propria organizzazione e trovare spunti per elaborare in futuro dei Bilanci sociali che siano ricchi e interessanti, così come dei progetti efficaci e sostenibili.

Per la redazione del Bilancio sociale AIDOS ha fatto riferimento alle “Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore” del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. La prima parte rende conto della mission e dei settori di intervento dell'Associazione, degli stakeholder e del loro coinvolgimento, dell'assetto istituzionale e della struttura organizzativa. La parte centrale è dedicata a progetti, campagne, pubblicazioni ed eventi realizzati nel 2020 e quella conclusiva ai risultati economici dell'anno.

Buona lettura

Chi siamo

L'Associazione (AIDOS) è un Ente del Terzo Settore. Si è costituita con atto notarile il giorno 14 dicembre 1981 in Roma come associazione senza fini di lucro (non-profit). Atto a rogito della notaia Clara SANTACROCE di Roma in data 14 dicembre 1981, rep.n.1852, registrato a Roma - Atti Pubblici - il 30 dicembre 1981 al n.49543 serie 1/B.

Lo statuto è stato modificato due volte:

- in data 30 gennaio 2017 - con atto della notaia Enrica ERMINI di Roma, rep. n. 4148, registrato a Roma - Atti Pubblici - il 01 febbraio 2017 al n. 3092 serie 1T;
- in data 29 ottobre 2020 (Statuto Vigente). Atto a rogito della notaia Enrica ERMINI di Roma, rep. n. 6594, registrato a Roma - Atti Pubblici - il 02 novembre 2020 al n. 28458 serie 1T.

Con la modifica del 29 ottobre 2020 è stato adeguato lo statuto dell'Associazione con le norme previste dal Codice del Terzo Settore, in vigore in Italia, per mettere l'associazione in condizioni di operare nel rispetto della normativa vigente.



Dati

Denominazione Associazione Italiana Donne per lo Sviluppo – ETS; AIDOS - ETS

Sede legale Via dei Giubbonari 30, 00186 - Roma

Codice Fiscale 96047770589

Iscritta all'Anagrafe delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate in data 24 febbraio 2015

Registrata all'Elenco delle OSC con Decreto AICS 2016/337/000114/6 del 6 aprile 2016.

Mission

AIDOS fin dalla sua fondazione (1981) è impegnata in Africa, Medio Oriente, Asia, America Latina ed Europa, a costruire, promuovere e difendere i diritti, la dignità e la libertà di scelta di donne e ragazze.

AIDOS collabora con organizzazioni partner in diversi paesi per la costruzione comune di progetti mirati ai bisogni specifici di donne e ragazze e allo sviluppo di strategie condivise. Fa inoltre parte di diversi network di organizzazioni, sia a livello nazionale sia internazionale.



Le attività di AIDOS, realizzate sempre con un approccio di genere, mirano alla creazione di condizioni strutturali favorevoli allo sviluppo sostenibile. Lo stesso può dirsi delle campagne che, creando awareness sulle tematiche trattate, favoriscono l'empowerment delle donne e delle comunità di appartenenza.

La soluzione di un problema specifico in una determinata comunità, necessariamente circoscritta, non può bastare; bisogna influire positivamente anche sulle politiche governative per contribuire a migliorare le condizioni di vita di tutte le donne e della popolazione del paese interessato. Per questo, tutti i progetti di AIDOS prevedono anche un'importante attività di informazione e advocacy.

L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale per affermare e promuovere i diritti, l'empowerment e l'agency di donne, ragazze e bambine in un'ottica di sviluppo sostenibile, per la riduzione della povertà, della fame, delle disuguaglianze e delle discriminazioni, soprattutto quando determinate da questioni di genere.

L'Associazione lavora a favore della popolazione svantaggiata presente in ogni parte del mondo con una particolare attenzione a donne, bambine e ragazze. L'Associazione sensibilizza ed educa alla cittadinanza globale sempre in un'ottica di uguaglianza di genere e per promuovere la partecipazione reale delle donne e delle ragazze ai processi decisionali e di governance.

AIDOS si impegna a svolgere le attività ottemperando ai valori e principi di pari opportunità e non discriminazione, interculturalità e rispetto delle culture, solidarietà, legalità, correttezza e lealtà, equità, imparzialità, trasparenza, neutralità e indipendenza, partecipazione, sostenibilità dell'intervento, efficienza ed efficacia, innovazione, rispetto dell'ambiente ed eco sostenibilità.



I settori

AIDOS opera in quattro settori di intervento principali: contrasto alla violenza di genere; salute globale e salute e diritti sessuali e riproduttivi; empowerment economico; istruzione e diritto allo studio, collegati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, attraverso progetti realizzati con un approccio di genere e interculturale che ne consente la replicabilità in contesti diversi, al fine di soddisfare i bisogni delle donne, migliorare la loro condizione e realizzare l'uguaglianza di genere.

Contrasto alla
violenza di genere

Empowerment
economico

Salute globale e salute
sessuale e riproduttiva

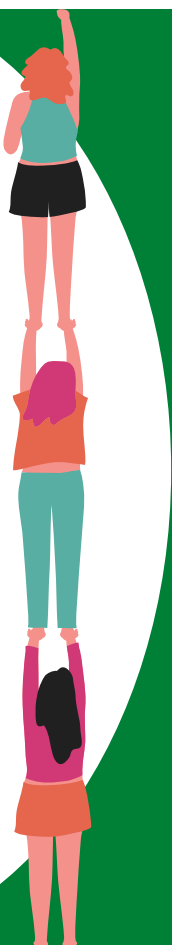
Istruzione e
diritto allo studio

Il lavoro di AIDOS ha un **approccio basato sui diritti**:

Diritto alla salute e alla giustizia, AIDOS realizza progetti nel campo della salute e dei diritti sessuali e riproduttivi creando centri per la salute riproduttiva, potenziando centri di pianificazione familiare e centri per la salute della madre e del bambino (MCH) con un approccio integrato e olistico alla salute riproduttiva, sostenendo programmi per lo sradicamento della violenza sessuale e di genere (VSdG).

Diritto al lavoro, AIDOS implementa progetti nel campo dell'empowerment economico delle donne attraverso la creazione di incubatori di impresa/centri di servizio per donne imprenditrici potenziali ed esistenti e sportelli informativi sulle opportunità di lavoro.

Diritto all'istruzione, AIDOS realizza progetti nel campo dell'istruzione delle ragazze e della prevenzione del lavoro minorile, istituendo fondi per borse di studio per ragazze e bambine svantaggiate, al fine di permettere loro di frequentare la scuola. AIDOS lavora inoltre per prevenire la violenza di genere e affrontare gli stereotipi nel contesto educativo.





Diritto all'integrità fisica, AIDOS realizza progetti di prevenzione delle pratiche dannose (mutilazioni genitali femminili - MGF, matrimoni precoci, ecc.) e di contrasto alla violenza di genere attraverso la produzione di prodotti multimediali, il sostegno a campagne di prevenzione realizzate da organizzazioni locali, lo sviluppo delle capacità del personale, la formazione di professioniste/i, lo scambio di buone pratiche.

Diritto alla protezione e all'inclusione,

AIDOS realizza progetti di sostegno a rifugiate/i, migranti forzate/i e richiedenti asilo in Italia e in altri paesi di accoglienza, fornendo formazione e assistenza tecnica a operatrici e operatori dei sistemi di accoglienza e lavorando in contesti umanitari.



Sono beneficiarie/i dei progetti di AIDOS donne e ragazze, migranti e rifugiate, bambine e bambini, persone con disabilità, persone LGBTQI in Italia e nei Paesi in cui l'Associazione opera, operatrici/tori di organizzazioni della società civile, associazioni comunitarie di base, centri di accoglienza.

Stakeholder

Molti finanziatori pubblici e privati sostengono AIDOS nella realizzazione di progetti per costruire, difendere e tutelare i diritti di donne, ragazze e bambine.

I principali sono:

- Unione Europea (DG JUST, DG ECHO/EACEA, DG DEVCO, Fondo Fiduciario d'Urgenza per l'Africa)
- Nazioni Unite (UNFPA, UNHCR, UNICEF)
- Governo italiano (AICS, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero dell'Interno, Dipartimento Pari Opportunità)
- Chiesa Valdese
- Fondazioni e associazioni nazionali e internazionali
- Private/i cittadine/i

AIDOS fa parte delle **reti internazionali**: CONCORD Europa, END FGM European Network, European Parliamentary Forum for Sexual & Reproductive Rights, Girls Not Brides.

In Italia è parte della Rete AOI (Associazione ONG Italiane), ASViS, Coalizione GCAP, In Difesa Di, Network Italiano Salute Globale, Rete Pro Choice.

Nel 2020, AIDOS ha svolto attività con i **partner**:

ITALIA: ARCI, ARCS – Arci Culture Solidali APS, Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura Onlus – CEFA, Coop. Be Free, Cooperativa Dedalus, LVIA – Associazione Internazionale Volontari Laici, Medici per la pace, Network Italiano Salute Globale, Ospedale San Camillo (Roma), Ospedale Galliera (Genova), Progetto Mondo MLAL – PMM, SA.MI.FO – Salute Migranti Forzati, S.CO.S.S.E – Soluzioni Comunicative Studi Servizi Editoriali.

EUROPA: Associação para Planeamento Familiar – APF (Portogallo), End FGM European Network (Belgio), Federación de Planificación Familiar Estatal – FPFE (Spagna), GAMS Belgique (Belgio), Medicos del Mundo (Spagna), Terre des Femmes (Germania), Women's Right Foundation – WRF (Malta).

AFRICA: Actions (Mauritania), Action Solidarité Développement – ASD (Repubblica di Guinea), Association Malienne pour le Suivi et l'Orientation des Pratiques Traditionnelles – AMSOPT (Mali), Association des Femmes Juristes du Burkina-Faso – AFJ/BF (Burkina Faso), Association Keoogo (Burkina Faso), Jeunesse et Développement – JED (Senegal), Mwangaza Action (Burkina Faso), Réseau Afrique Jeunesse – RAJ (Burkina Faso), WISE - Women In Self Employment (Etiopia).

MEDIO ORIENTE: Agricultural Development Association – PARC (Palestina), National Council for Family Affairs – NCFA (Giordania), Noor al Hussein Foundation – NHF (Giordania), Palestinian Women's Organization – PWHO (Libano).

ASIA: Tiljala SHED (India).



16.166

*persone hanno beneficiato dei
nostri progetti*

Nel 2020 le/i beneficiarie/i dirette/i dei progetti di AIDOS sono state/i 16.166.

Sono **principalmente donne, ragazze e bambine in tutte le loro diversità** e le/i professioniste/i che entrano in contatto con loro e le cui competenze sono state rafforzate. I progetti di AIDOS sono stati indirizzati anche a rifugiati, migranti, bambini e ragazzi, e persone LGBTQI. AIDOS lavora con numerosi altri stakeholder – istituzioni locali e nazionali, società civile, agenzie delle Nazioni Unite e media – che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Come li coinvolgiamo

Progetto/i	Stakeholder	Modalità di coinvolgimento
ABILITY - Aumentare l'autonomia di persone con disabilità ad Amman e Zarqa; Rafforzare le capacità della società civile giordana di fare advocacy per i diritti delle donne e prevenire la violenza di genere (Giordania)	<p><u>Autorità nazionali e locali:</u> Municipalità di Amman, comuni di Zarqa e Irbid, Ministeri della Salute, della Pianificazione e della Cooperazione (MOPIC), degli Affari Sociali (MOSD) e il Consiglio nazionale per gli affari della famiglia (NCFA).</p> <p><u>Nazioni Unite</u> (UNHCR, UNICEF, UNFPA)</p> <p><u>ONG</u> (International Medical Corps, Save the Children, Caritas, Cerebral Palsy Foundation, Care)</p>	<p><u>Autorità nazionali e locali:</u> facilitano l'attuazione del progetto e contribuiscono a fornire le approvazioni necessarie e l'accesso a informazioni utili per la realizzazione delle attività. Il Ministero della Sanità fornisce assistenza sanitaria di secondo e terzo livello per i casi riferiti dal progetto.</p> <p><u>Nazioni Unite:</u> partecipano a gruppi di lavoro di coordinamento: salute, protezione, child protection, violenza sessuale e di genere a livello nazionale e a livello locale.</p> <p><u>ONG</u> locali e internazionali: forniscono servizi a persone con disabilità e lavorano in rete con altri attori per l'invio di casi per assistenza e trattamento di salute mentale, assistenza educativa per l'infanzia, assistenza medica, inclusione di bambini/e con disabilità nelle scuole.</p>
WORK: nuove opportunità occupazionali in ambito urbano e rurale in Etiopia; Accesso al credito per l'empowerment delle donne in Etiopia (Etiopia)	<p><u>Autorità nazionali e locali:</u> Women and Children Affairs Offices e Sub city administration di Addis Abeba</p>	<p>Contribuiscono all'identificazione dell'area target appropriata e di nuove donne beneficiarie</p>
Servizi integrati per la salute riproduttiva per le donne rifugiate nel campo profughi di Burj El Barajneh a Beirut (Libano)	<p><u>UNRWA Lebanon</u></p>	<p>Contribuisce all'identificazione dei bisogni specifici dell'area target e della popolazione rifugiata</p>
Sostegno alle organizzazioni della società civile – Promuovere l'economia palestinese attraverso l'energia verde	<p>Ministero dell'agricoltura, università locali, autorità regionali di Hebron, Tulkarem e della Striscia di Gaza</p>	<p>Partecipano alla stesura di standard nazionali per il compostaggio e alle riunioni delle parti interessate per assicurare il coordinamento e lo scambio delle lezioni apprese</p>

<p>(Palestina)</p> <p>Costruire ponti tra Africa ed Europa per contrastare le mutilazioni genitali femminili (MGF) – FASE II (Burkina Faso, Repubblica di Guinea, Senegal, Mauritania, Mali, Italia, Belgio)</p>	<p><u>Autorità locali</u> in Burkina Faso, Guinea Conakry, Senegal, Mali e Mauritania_ quali per esempio: il municipio, la questura, la polizia, i leader e /o capi villaggio, le leader di movimenti e associazioni di donne</p> <p><u>Società civile, agenzie delle Nazioni Unite:</u> 44 organizzazioni in 31 paesi di 5 continenti</p>	<p><u>Autorità locali:</u> nelle zone d'intervento dei paesi africani che hanno realizzato le attività di sensibilizzazione e raccolta dati sulle MGF autorizzano e promuovono il progetto, facilitano l'organizzazione delle attività e in alcuni casi partecipano alle stesse e promuovono i messaggi veicolati.</p> <p><u>Società civile, agenzie delle Nazioni Unite:</u> partecipano all'<i>international stakeholder dialogue</i> su "Prevenire e rispondere alle mutilazioni genitali femminili in contesti di emergenza e umanitari" che si è svolto online a ridosso dell'incontro del gruppo di donatori globale sulle MGF al fine di elaborare e presentare raccomandazioni concrete sul tema.</p>
<p>Risposta coordinata del sistema di accoglienza di persone migranti vittime di violenza sessuale e di genere (VSdG) nel Mediterraneo (MED-RES) (Italia, Spagna, Malta)</p>	<p><u>Autorità locali:</u> E.O. Ospedali Galliera, Osp. Pediatrico Gaslini (Genova), Questura di Genova, ASL Napoli 1 Centro-Scampia, Clinica Dermatologica Federico II, SAMIFO (Salute Migranti Forzati – ASL Roma 1 e Centro Astalli), Comune di Viterbo, ASL Viterbo, Ministerio de Trabajo, Migraciones y Seguridad Social (Spagna), Victims Support Unit - Malta Police Forc,; Victim Support Malta, Office of the Refugee Commission, Department of Health (Infectious Diseases) Commission, AWAS (Agency for the Welfare of Asylum Seekers)</p> <p><u>Società civile:</u> circa 120 organizzazioni della società civile (OSC) nei 3 paesi di cui i principali sono DEDALUS Cooperativa Sociale Napoli, ARCI Solidarietà Viterbo, Malta Cruz Roja, CEAR, Médicos del Mundo, Red Acoge Valencia,</p>	<p><u>Autorità locali:</u> facilitano l'attuazione del progetto e contribuiscono all'accesso di informazioni utili per la realizzazione delle attività. Forniscono servizi a persone migranti sopravvissut* a VSdG. Partecipano alle attività di formazione, scambio di esperienza e conferenza finale.</p> <p><u>Nazioni Unite:</u> co-finanziano, facilitano la realizzazione di attività sul territorio (es: facilitando il coinvolgimento di autorità locali); partecipano ad attività di scambio di esperienza/incontri nazionali e internazionali; contribuiscono all'elaborazione del materiale di informazione, formazione e sensibilizzazione del progetto.</p> <p><u>Società civile :</u> OSC_locali e internazionali: contribuiscono</p>

	<p>Migrant Women Association – Malta</p> <p><u>Nazioni Unite</u>: UNHCR Italia, UNHCR Malta, ACNUR Spagna, UNFPA EECARO</p> <p><u>Media</u>: DiRE, agenzia stampa</p>	<p>all'identificazione delle persone beneficiarie, dei bisogni formativi, alla realizzazione delle attività di formazione informazione e sensibilizzazione, alla diffusione dell'approccio di presa in carico multidisciplinare e di genere nel proprio territorio; forniscono servizi a persone migranti sopravvissute a VSdG e lavorano in rete con altri attori per l'invio di casi per assistenza e trattamento; partecipano a vari incontri e scambi di esperienza nazionali e internazionali .</p> <p><u>Media</u>: contribuiscono alla visibilità e alla diffusione dei risultati del progetto, comprese le raccomandazioni.</p>
<p>FEMMES! LEVEZ VOUS! Promozione della leadership e della partecipazione delle donne alla vita politica in Burkina Faso</p>	<p><u>Autorità locali</u>: Le Ministère de la Femme, de la Solidarité Nationale, de la Famille et l'Action Humanitaire ; Le Ministère de l'Éducation Nationale, de l'Alphabétisation et de la Promotion des Langues Nationales (MNAPLN) ; Commission Nationale Électorale Indépendante (CENI)</p> <p><u>Società civile</u>: La Convention des Organisations de la société civile pour l'Observation Domestique des Élections (CODEL)</p>	<p>Partecipano alla definizione del piano di sviluppo delle capacità dei gruppi target e al lavoro del Comitato scientifico. Sono coinvolte in tutte le sessioni di <i>coaching</i> dei gruppi target e forniscono sostegno istituzionale e logistico mettendo le loro strutture a disposizione del progetto per l'attuazione delle attività.</p>
<p>Sensibilizzazione della popolazione del Burkina Faso sulla pedofilia attraverso le radio</p>	<p><u>Leader comunitari/e e associazioni del territorio di Ouagadougou</u></p>	<p>Promuovono la partecipazione della popolazione alle attività di sensibilizzazione sulla pedofilia nei quartieri di Ouagadougou.</p>
<p>Reinserimento sociale di ragazze uscite dalla prostituzione in Burkina Faso</p>	<p><u>Associazioni che lavorano nell'accoglienza e sostegno a bambini/e e ragazzi/e che vivono in strada a Ouagadougou</u> Pan-Bila e AJFEB</p>	<p>Svolgono con il partner locale Keoogo riferimento reciproco di casi, partecipano alla formazione sulla presa in carico psicologica delle ragazze uscite dalla prostituzione.</p>
<p>ABC, Alfabeti per l'educazione</p>	<p><u>Associazione S.CO.S.S.E. Municipio I e III di Roma</u></p>	<p><u>Associazione S.CO.S.S.E.:</u> contribuisce alla realizzazione</p>

sentimentale (Italia, Belgio, Portogallo, Spagna e Germania)	<p><u>Associazioni e servizi presenti nei due Municipi</u> <u>ONG, associazioni e istituzioni a livello locale e nazionale</u></p>	<p>delle attività nelle scuole, promuove e sostiene il progetto. <u>Municipio I e III di Roma:</u> patrocinano il progetto, lanciano il bando per la partecipazione delle scuole, contribuiscono all'identificazione dei bisogni dell'area target e alla messa in rete dei soggetti presenti sul territorio, partecipano alle attività di visibilità e comunicazione. <u>Associazioni e servizi presenti nei due Municipi:</u> contribuiscono alla creazione di contatti tra scuole e servizi per l'attivazione di processi di riferimento. <u>ONG, associazioni e istituzioni a livello locale e nazionale:</u> partecipano a incontri di networking per la promozione di attività di prevenzione della violenza di genere nelle scuole.</p>
Atlas nazionale sull'accesso alla contraccezione in Italia (ricerca)	<p><u>Istituzioni italiane:</u> parlamentari, rappresentanti e funzionario/i del Governo, Istituto Superiore di Sanità. <u>Consultori familiari</u> <u>Organizzazioni e reti della società civile italiana e internazionale:</u> rete PRO-CHOICE.</p>	<p><u>Istituzioni italiane:</u> hanno ricevuto la ricerca che ha sollecitato risposte politiche. <u>Consultori familiari:</u> partecipano attivamente alla ricerca. <u>Organizzazioni e reti della società civile italiana e internazionale:</u> rafforzano l'azione di advocacy sulle istituzioni italiane.</p>
Advocacy sulla salute e i diritti riproduttivi e l'uguaglianza di genere	<p><u>Istituzioni italiane:</u> Gruppo informale di parlamentari "Salute globale e diritti delle donne", parlamentari, rappresentanti e funzionario/i del Governo. <u>Organizzazioni e reti della società civile italiana e internazionale:</u> Network Italiano Salute Globale, AOI, GCAP Italia, End FGM European Network, EPF, WRC, rete PRO-CHOICE.</p>	<p><u>Gruppo informale di parlamentari:</u> ricevono informazioni e partecipano a iniziative/campagne/attività sui temi del gruppo e promosse da AIDOS o da reti di cui AIDOS fa parte. Rafforzano alcune azioni di advocacy e di sensibilizzazione sulle altre istituzioni italiane. <u>Istituzioni italiane:</u> nell'attuazione della propria attività politica e amministrativa si avvalgono delle informazioni prodotte o promosse da AIDOS sui temi su cui lavora,</p>

		<p>partecipano alle attività promosse dall'associazione.</p> <p><u>Organizzazioni e reti della società civile italiana e internazionale:</u> grazie alle sinergie create, rafforzano le attività di advocacy e sensibilizzazione previste dal progetto.</p> <p><u>Media:</u> contribuiscono a sensibilizzare le istituzioni e l'opinione pubblica sui temi su cui lavora AIDOS, partecipano alle attività promosse da AIDOS.</p>
Assicurare il sostegno di lungo periodo dell'Italia al Fondo Globale e alla salute globale (Italia)	<p><u>The Global Fund</u></p> <p><u>Istituzioni italiane:</u> membri del Parlamento, rappresentanti e funzionarie/i del Governo.</p> <p><u>Organizzazioni e reti della società civile italiana e internazionale:</u> organizzazioni del Network Italiano Salute Globale, GFAN, GCAP Italia.</p> <p><u>Media</u></p>	<p><u>The Global Fund:</u> funzionarie/i del Segretariato Global Fund forniscono informazioni/dati aggiornati sulla lotta contro Hiv/Tbc/malaria.</p> <p><u>Istituzioni italiane:</u> nell'attuazione della propria attività politica e amministrativa si avvalgono delle informazioni ricevute sulla lotta contro Aids/Tbc/malaria e sulla salute globale in generale.</p> <p><u>Organizzazioni e reti della società civile italiana e internazionale:</u> grazie alle sinergie create, rafforzano le attività di advocacy e comunicazione previste dal progetto.</p> <p><u>Media:</u> contribuiscono a sensibilizzare le istituzioni e l'opinione pubblica sulla lotta contro Aids/Tbc/malaria e sulla salute globale in generale.</p>
GLOBAL HEALTH 4 ALL: assicurare il sostegno a lungo termine dell'Italia al Fondo Globale (Italia)	<p><u>The Global Fund</u></p> <p><u>Istituzioni italiane:</u> membri del Parlamento, rappresentanti e funzionarie/i del Governo.</p> <p><u>Organizzazioni e reti della società civile italiana e internazionale:</u> organizzazioni del Network Italiano Salute Globale, GFAN, GCAP Italia.</p> <p><u>Media</u></p>	<p><u>The Global Fund:</u> funzionarie/i del Segretariato Global Fund forniscono informazioni/dati aggiornati sulla lotta contro Hiv/Tbc/malaria.</p> <p><u>Istituzioni italiane:</u> nell'attuazione della propria attività politica e amministrativa si avvalgono delle informazioni ricevute sulla lotta contro</p>

		<p>Aids/Tbc/malaria e sulla salute globale in generale. <u>Organizzazioni e reti della società civile italiana e internazionale</u>: grazie alle sinergie create, rafforzano le attività di advocacy e comunicazione previste dal progetto. <u>Media</u>: contribuiscono a sensibilizzare le istituzioni e l'opinione pubblica sulla lotta contro Aids/Tbc/malaria e sulla salute globale in generale.</p>
--	--	--

Oltre 250 Stakeholder coinvolte/i nei progetti



L'assetto istituzionale



L'**Assemblea** rappresenta l'universalità delle socie e dei soci e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge e allo Statuto obbligano tutte le socie e i soci.

L'Assemblea è il massimo organo deliberante; deve essere convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio. Le decisioni prese dall'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, impegnano tutte/i le/i socie/i sia dissenzienti che assenti. Per la modificazione dell'atto costitutivo e dello Statuto, che avviene in sede di Assemblea straordinaria, occorrono la presenza della metà più uno delle/i socie/i e il voto favorevole della maggioranza delle persone presenti. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti delle/i socie/i.

Nel 2020 l'Assemblea delle socie e dei soci si è riunita due volte:

- 17/09/2020; 14 presenti su 34, pari al 41% aventi diritto di voto (10 in presenza/online e 4 per delega)
- 29/10/2020; 29 presenti su 38, pari al 76% aventi diritto di voto (11 in presenza/online e 18 per delega)

Durante l'anno 2020 sono entrate a far parte dell'Associazione 4 nuove/i socie/i, mentre 1 socia si è dimessa. Alla data del 31 dicembre 2020 l'AIDOS è composta da 37 socie/i.



Il **Consiglio Direttivo** è composto da 5 a 11 consigliere/i, comprese/i la/il Presidente e la/il Vice Presidente, nominate/i dall'Assemblea delle socie/i, che durano in carica tre anni e sono rieleggibili per un massimo di tre mandati consecutivi a seguito della modifica dello Statuto del 30 gennaio 2017 con modalità non retroattiva.

Nel 2020 il Consiglio Direttivo è composto da:

Presidente: Maria Grazia Panunzi, storica, presidente dal 09/01/2015;

Vice Presidente: Paola Cirillo, orientalista, vice presidente dal 09/01/2015;

Consigliere: Cristina Angelini, psicologa e psicoterapeuta; nel Consiglio dal 29/04/2013; Elena Bonometti, esperta in sviluppo, nel Consiglio dal 27/11/2015; Clara Caldera, aziendalista, nel Consiglio dal 29/04/2013; Antonietta Cilumbriello, ginecologa, nel Consiglio dal 18/12/2002; Maria Enrichetta Drago, avvocatessa, nel Consiglio dal 09/01/2015; Valentina Sommacal, esperta in imprenditoria femminile, nel Consiglio dal 09/01/2015.

Nel 2020 il Consiglio Direttivo si è riunito due volte: l'08/04/2020 e il 14/09/2020.

Il soggetto che ha la **rappresentanza legale** è la Presidente. La Vice Presidente coadiuva o sostituisce la Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

Le componenti del Consiglio Direttivo non percepiscono alcun compenso per la carica rivestita, ma solo per eventuali incarichi specifici.

Nel 2020 **l'organo di controllo** è stato costituito da una revisora unica con mandato triennale, nominata dall'Assemblea. La revisora unica è Gemma Ponti, ragioniera commercialista, iscritta all'ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma, n. AA_002641 dal 05/07/1988 e al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Revisione Legale, n. 46975 dal 12/04/1995.

L'Associazione ha nominato Gemma Ponti in data 17/09/2020 organo di controllo monocratico col compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e attesta che il bilancio sociale è stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.lgs. 117/2017

L'organo di controllo ha esercitato infine, avendo AIDOS superato i limiti di cui all'articolo 31, comma 1, la revisione legale dei conti.

Nel 2020, l'organo di controllo ha effettuato 3 verifiche.

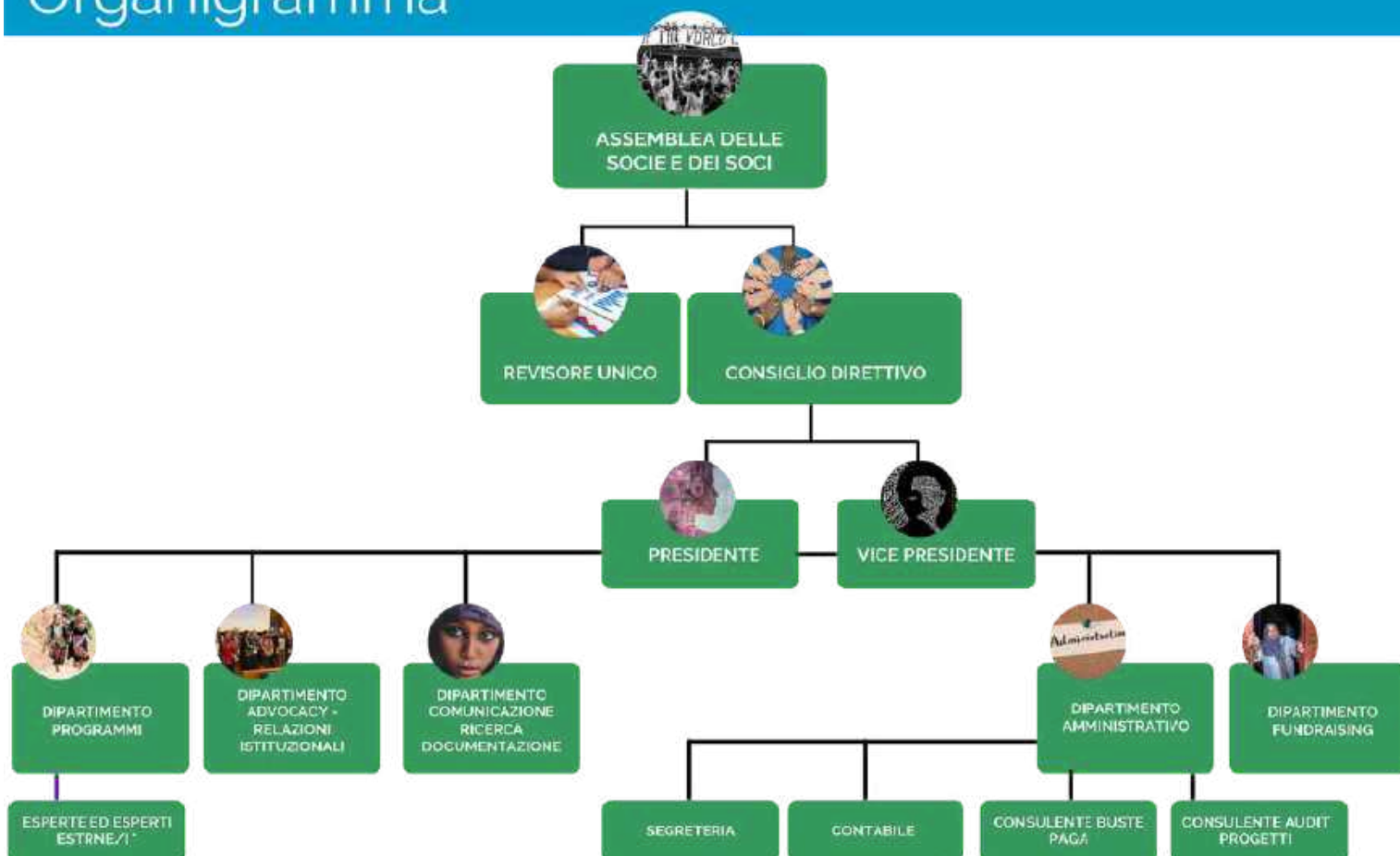
Nel 2020 la revisora unica ha recepito compensi per un totale di € 9.000,00 (novemila Euro), in linea con i compensi medi richiesti dai/lle professionisti/e del settore.

*37 socie/i
+ 4 socie/i*



L'organigramma di AIDOS



Organigramma



* Psicologi/he, specialisti/e salute e diritti sessuali e riproduttivi, MGF, avvocati/e, esperti/e legali, comunicazione (produzione di film, radio), economisti/e, esperti/e in design e sviluppo prodotti (PD&D), advocacy, marketing, sostenibilità, monitoraggio e valutazione, formazione

Il personale

Nel 2020, AIDOS si è avvalsa della collaborazione di 15 persone dello staff (tutte donne), 18 esperte/i e 6 interni.

Ripartizione per genere 2020	Totale		
Staff	15	15	0
Esperte/i	18	14	4
Intern	6	5	1
Totale	39	34	5







Ripartizione per età 2020	Totale	<35	36 -50	>50
Staff, esperte/i, intern	39	9	21	9
Età media	43,78			

Il tasso di turnover per il 2020 è stato del 6,67%, con una uscita per dimissioni intern, mentre nel 2019 il tasso è stato del 6,25% con una uscita per naturale scadenza del contratto.





Il rapporto tra il compenso più alto corrisposto e il compenso più basso corrisposto in sede in Italia è di 2,11:1.

Ripartizione per genere/contratto 2020

Dipendenti   Co.co.co   P.lva  

	Dipendenti			Co.co.co			P.lva		
Staff	9	9	0	4	4	0	1	1	0
Esperte/i	0	0	0	0	0	0	10	7	3
Intern	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	9	9	0	4	4	0	11	8	3

Contratti esteri   Intern/stage  

	Contratti esteri			Intern/stage		
Staff	1	1	0	0	0	0
Esperte/i	8	7	1	0	0	0
Intern	0	0	0	6	5	1
Totale	9	8	1	6	5	1

I Progetti

*Nel 2020 abbiamo realizzato
18 progetti*

*12
Cooperazione e
Sviluppo*

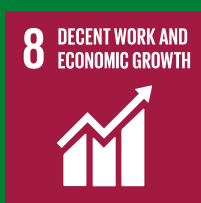


*6
Advocacy, formazione e
informazione*



Nel 2020, AIDOS ha **realizzato e coordinato 18 progetti** di cui 12 di cooperazione internazionale ed emergenza nei paesi a basso e medio reddito (Etiopia, Burkina Faso, Repubblica di Guinea, Senegal, Mauritania, Mali, Palestina, Libano, Giordania, India) e 6 progetti di advocacy, formazione e informazione, in Europa e in Italia, dedicati alla promozione di: salute globale, salute sessuale e riproduttiva (SSR), diritti delle donne, contrasto alla violenza sessuale e di genere (anche in contesto di migrazione forzata) e abbandono delle mutilazioni genitali femminili (MGF), a livello regionale, nazionale e internazionale.

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile



I progetti realizzati sono in linea con la mission dell'Associazione e sono rivolti al **raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile**, definiti nel 2015, in particolare: Obiettivo 1, Obiettivo 3, Obiettivo 4, Obiettivo 5, Obiettivo 8, Obiettivo 10 e Obiettivo 17. AIDOS opera in **quattro settori di intervento principali – contrasto alla violenza di genere e pari opportunità, salute globale e salute sessuale e riproduttiva, istruzione e diritto allo studio, empowerment economico** – collegati agli Obiettivi, attraverso progetti realizzati con un approccio di genere e interculturale che ne consente la replicabilità in contesti diversi, al fine di **soddisfare i bisogni delle donne, migliorare la loro condizione e raggiungere l'uguaglianza di genere**. La strategia perseguita mira anche a influenzare le politiche governative per migliorare così le condizioni di vita di tutta la popolazione e a realizzare azioni di capacity building per favorire uno sviluppo sostenibile.



THE GLOBAL GOALS

Tutti i progetti vengono realizzati con un approccio basato sui diritti umani e con il principale obiettivo di favorire l'empowerment delle donne e delle ragazze. **Il gender mainstreaming è incorporato in tutte le fasi del progetto**, dagli accordi preliminari, all'attuazione, fino al monitoraggio e alla valutazione.

Tutti i progetti vengono **ideati insieme ai partner in loco secondo i bisogni effettivi** riscontrati e vengono realizzati con l'obiettivo di rivedere strategie e approcci in base ai feedback ricevuti dalle/dai beneficiarie/i attraverso strumenti di monitoraggio e valutazione elaborati ad hoc.

A partire **dalla primavera del 2020, all'interno di tutti i progetti è stata integrata una componente in risposta al COVID-19**, in termini di contributo alla prevenzione (informazione, sensibilizzazione e distribuzione di materiali per la prevenzione) e/o di sostegno all'elaborazione dell'impatto che la pandemia ha avuto sulla vita di donne, ragazze e bambine. Alcuni progetti sono stati prolungati, ritardati o momentaneamente sospesi per l'impossibilità di realizzare le attività; tutti i progetti sono in seguito ripresi.

Il costo totale progetto e il valore economico impegnato nell'anno, riportati nelle pagine seguenti, sono relativi alla sola quota gestita da AIDOS per i progetti di cui AIDOS è partner e dell'intero importo per i progetti di cui è capofila.

Nota di AIDOS: gli importi sono espressi come da bilancio in base all'annualità di effettivo realizzo.

In risposta alla pandemia COVID 19 abbiamo integrato una componente di supporto specifico nei nostri progetti



Contrasto alla violenza di genere e pari opportunità

Costruire ponti tra Africa ed Europa per contrastare le mutilazioni genitali femminili (MGF) – FASE II

Paese e località di intervento:

Burkina Faso, Repubblica di Guinea, Senegal, Mauritania, Mali, Italia, Belgio.

Ruolo di AIDOS

Capofila. AIDOS assicura il coordinamento delle attività e la gestione finanziaria del progetto, l'assistenza tecnica ai partner, l'organizzazione dell'incontro internazionale di advocacy, l'aggiornamento del manuale, la realizzazione dei video di animazione e delle attività di comunicazione.

Partner del progetto

GAMS Belgique (Belgio), Actions (Mauritania), Action Solidarité Développement - ASD (Repubblica di Guinea), Association Malienne pour le Suivi et l'Orientation des Pratiques Traditionnelles - AMSOPT (Mali), Jeunesse et Développement - JED (Senegal), Mwangaza Action (Burkina Faso).

Enti finanziatori e rispettivi contributi:

Programma congiunto UNFPA-UNICEF sulle mutilazioni genitali femminili, 403.605 Euro.

Valore economico impegnato nel 2020:

310.365 Euro.

Periodo di realizzazione:

Marzo 2019 - Dicembre 2020.



Beneficiari/e: circa 3.000 persone dei 5 paesi africani coinvolti; 5 organizzazioni non governative dei 5 paesi africani coinvolti; almeno 400 professioniste/i (paesi UE e africani).

Obiettivi: il progetto, che dà seguito ai risultati ottenuti nella Fase I, vuole aumentare l'efficacia delle azioni per il contrasto alle MGF e migliorare le condizioni di vita di ragazze e donne in Africa e in Europa. L'approccio è basato sulla "costruzione di ponti" tra organizzazioni della società civile (OSC), donne migranti, professioniste/i (media, personale sanitario e settore psicosociale, ecc.) e attiviste/i che si occupano di MGF in Africa e in Europa. Obiettivi specifici: fornire uno spazio di discussione per professioniste/i, ricercatrici/ori, membri delle ONG, ecc., sia in Africa che in Europa in una prospettiva di apprendimento reciproco; intensificare la trasformazione delle norme sociali e di genere nelle comunità interessate dalla pratica.



Risultati e attività del 2020: è stato lanciato il nuovo sito bilingue inglese-francese della Community of Practice (CoP)-FGM, che include una mappatura delle/dei componenti, una nuova visualizzazione delle risorse disponibili e uno spazio di dialogo che ha ospitato 4 discussioni tematiche su: "Economics and FGM", "FGM, mental health and well-being", "Conversion of traditional cutters as a strategy to End FGM" e "Alternative Rites of Passage". Sono stati organizzati 2 webinar sulla salute mentale e le MGF con la partecipazione di esperte/i e attiviste/i in Africa e Europa.

Il **dialogo internazionale di advocacy a latere del Donors' Working Group on FGM** (DWG) - organizzato online insieme a GAMS Belgique e a End FGM European Network - ha **riunito 76 esperte/i di 44 organizzazioni in 31 paesi e 5 regioni del mondo**. Le sessioni si sono concentrate su "Prevenire e rispondere alle mutilazioni genitali femminili in contesti di emergenza e umanitari". Alla fine del dialogo è stato organizzato un webinar sul tema e sono state presentate al DWG le raccomandazioni finali.

È stato **aggiornato il manuale di UNFPA sulle norme sociali e sono stati realizzati 4 video animati**: 1) Dinamiche di una norma sociale: mutilazioni genitali femminili; 2) Dalla disuguaglianza di genere a norme sociali condivise; 3) La legislazione come strumento di cambiamento comportamentale e sociale; 4) Consenso collettivo e modifica delle norme dannose: elementi trasformativi per il cambiamento.

Nei 5 paesi africani coinvolti sono state **organizzate 120 sensibilizzazioni** con il supporto del video "De Retour au Pays", prodotto nella Fase 1 del progetto, che hanno raggiunto circa 6.000 persone (circa 65% donne e ragazze, 35% uomini e ragazzi) e **13 focus group**. Sono stati raccolti dati sull'efficacia del video come strumento di sensibilizzazione, analizzati in un rapporto di valutazione finale.

L'attività di formazione in Egitto, così come la partecipazione a incontri internazionali rilevanti per la tematica, sono stati annullati per la pandemia COVID.

Progetto concluso



Sensibilizzazione della popolazione del Burkina Faso sulla pedofilia attraverso le radio



Paese e località di intervento:

Burkina Faso

Ruolo di AIDOS

Capofila. AIDOS assicura il coordinamento delle attività e la gestione finanziaria del progetto, l'assistenza tecnica allo staff di Keoogo e l'organizzazione della formazione.

Partner del progetto

Association Keoogo

Enti finanziatori e rispettivi contributi

Otto per Mille Chiesa Valdese, 21.000 Euro

Valore economico impegnato nel 2020:

7.912 Euro

Periodo di realizzazione:

1° maggio 2019 – 30 aprile 2020

Beneficiarie/i: giornaliste/i radio burkinabè, 6 radio locali e nazionali, 50.000 cittadine/i.

Obiettivi: obiettivo generale: informare e sensibilizzare la cittadinanza sul fenomeno della pedofilia in Burkina Faso; obiettivi specifici: aumentare la consapevolezza di 50.000 cittadine/i del paese sul fenomeno della pedofilia; favorire il dibattito pubblico e istituzionale, aumentando la capacità della società civile di svolgere azioni di advocacy; aumentare la consapevolezza delle vittime sui propri diritti e la loro conoscenza dei servizi di sostegno disponibili sul territorio.

Risultati e attività del 2020: da dicembre 2019 a marzo 2020 sono andati in onda su radio comunitarie burkinabè i due audiodocumentari realizzati durante i primi mesi del progetto per sensibilizzare sul tema della pedofilia. Nel 2020, **gli audiodocumentari sono stati trasmessi 12 volte, su 6 radio diverse** che coprono varie regioni del Burkina Faso. La risposta delle/gli ascoltatrici/tori è stata generalmente molto positiva, con numerose telefonate in studio al termine della trasmissione degli audiodocumentari. Nello stesso periodo, si sono svolte anche le sessioni di sensibilizzazione, o ascolti comunitari, durante le quali le animatrici e animatori di Keoogo hanno proposto l'ascolto di uno o entrambi gli audiodocumentari, preceduti da una breve introduzione e seguiti da un dibattito con la popolazione. **Sono state realizzate un totale di 22 sensibilizzazioni in diversi quartieri di Ouagadougou, che hanno raggiunto complessivamente 6.649 persone.** Al termine di ogni sessione, il personale di Keoogo ha fornito informazioni sui servizi a disposizione per le vittime di pedofilia, sulle misure di prevenzione e protezione e sul percorso legale che è possibile seguire. Ha inoltre insistito sull'importanza del dialogo intergenerazionale, sia per le/i minori che devono rivolgersi a una persona adulta di fiducia in caso di pericolo, sia per i genitori che devono affrontare l'argomento in famiglia e assicurarsi che le/i figlie/i siano consapevoli di comportamenti non appropriati e dei segnali di pericolo. Infine, sono state raccolte le raccomandazioni della popolazione. Le più frequenti sono state: richiesta di campagne di comunicazione/informazione sul tema; integrazione del tema all'interno dei programmi educativi di scuole, centri sportivi, culturali e ricreativi per giovani; creazione di un numero verde apposito per vittime o minori a rischio.

Progetto concluso



Reinserimento sociale di ragazze uscite dalla prostituzione in Burkina Faso

Paese e località di intervento:

Burkina Faso

Ruolo di AIDOS

Capofila. AIDOS assicura il coordinamento delle attività e la gestione finanziaria del progetto, l'assistenza tecnica allo staff di Keoogo e l'organizzazione della formazione.

Partner del progetto

Association Keoogo

Enti finanziatori e rispettivi contributi

Otto per Mille Chiesa Valdese, 40.000 Euro

Valore economico impegnato nel 2020: 12.000Euro

Periodo di realizzazione:

1° giugno 2020 - 31 maggio 2021



Beneficiarie/i: dirette/i: 136 ragazze; 186 bambine/i; 10 psicologhe/gi – Indiretti: il personale medico dei centri di accoglienza e tutta l'equipe di Keoogo; famiglie e comunità di appartenenza delle ragazze sostenute dal progetto.

Obiettivi: favorire il reinserimento sociale di ragazze uscite dalla prostituzione con attività di sostegno psicologico, outreach, accoglienza e cura delle/dei loro figlie e figli, attraverso il rafforzamento delle capacità del personale di Keoogo e di altre strutture di Ouagadougou di sostenere le ragazze.



Risultati e attività del 2020: a partire da giugno, il team multidisciplinare di Keoogo ha effettuato **42 attività di outreach rivolte a ragazze e ragazzi che sono in strada e necessitano di sostegno psicosociale e protezione**, poiché vittime di sfruttamento ai fini della prostituzione, di abusi e di violenze. In queste occasioni sono stati forniti o attivati **983 servizi differenti, a seconda delle necessità:** cure mediche, sensibilizzazione su malattie sessualmente trasmissibili, presa in carico psicologica, inserimento nel centro medico e/o di accoglienza di Keoogo, mediazione familiare ed eventuale percorso di ritorno in famiglia, aiuto per ottenere documenti legali. Sono stati realizzati inoltre **un percorso di prescolarizzazione per figlie e figli delle ragazze ospitate nel centro** accoglienza e dei lavori per la costruzione di una copertura sopra l'area giochi per permettere a bambine e bambini di giocare all'ombra.

A luglio è iniziato il **rafforzamento delle capacità delle psicologhe e psicologi e dell'equipe multidisciplinare di Keoogo** attraverso un percorso di formazione a distanza. Il corso è tenuto da una psichiatra esperta nella presa in carico di persone vittime o sopravvissute a violenze e sfruttamento sessuale, che – attraverso un approccio didattico partecipativo e basato sulle esperienze dirette delle persone da formare – fornisce strumenti pratici per il sostegno psicologico delle ragazze ospitate nel centro. Nel 2020 si sono svolte 10 sessioni di 2/3 ore l'una, rivolte a 10 psicologhe e psicologi e altro personale di Keoogo e altre strutture di Ouagadougou.

Le ragazze beneficiarie e il personale dei centri hanno ricevuto materiale e informazioni per la prevenzione e protezione dal COVID-19.

Progetto in corso

Rafforzare le capacità della società civile giordana di fare advocacy per i diritti delle donne e prevenire la violenza di genere

Paese e località di intervento

Giordania: governatorati di Ajloun e Karak

Ruolo di AIDOS

Capofila, responsabile del coordinamento e monitoraggio gestionale e tecnico del progetto. Insieme a IFH/NHF, svilupperà ed erogherà corsi di formazione formatori rivolti a organizzazioni della società civile (OSC); svolgerà inoltre attività di sostegno tecnico e monitoraggio durante le formazioni a cascata organizzate dalle OSC per operatori/trici di associazioni comunitarie di base (ACB).

Partner del progetto

Institute for Family Health (IFH) / Noor Al-Hussein Foundation (NHF); National Council for Family Affairs (NCFA)

Enti finanziatori e rispettivi contributi

MAECI - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (90%), AIDOS (10%); Budget totale: 110.267 Euro

Valore economico impegnato nel 2020

646 Euro

Periodo di realizzazione

1° dicembre 2020 - 30 novembre 2021



Beneficiarie/i: professioniste/i di 6 organizzazioni della società civile che lavorano per i diritti di donne e bambine e con sopravvissute/i a violenza di genere (VdG) che parteciperanno a corsi di formazione formatori (ToT) per rafforzare le proprie capacità di advocacy, sensibilizzazione e prevenzione della VdG, e condurranno formazioni a cascata per operatrici/tori di 30 associazioni comunitarie di base al fine di rafforzare le loro capacità di advocacy e sensibilizzazione.

Beneficiarie/i finali: membri della comunità che saranno sensibilizzati sui diritti umani di donne e bambine e sulla VdG; donne e bambine, potenziali vittime di VdG, incluso il matrimonio precoce e forzato, e di discriminazioni di genere, che potranno avere un ruolo paritario nella società.

Obiettivi: aumentare il coinvolgimento delle OSC e delle ACB nelle attività di promozione/advocacy sull'uguaglianza di genere e i diritti delle donne in Giordania; promuovere l'uguaglianza di genere e i diritti delle donne e delle bambine, attraverso un cambiamento di attitudini e modelli e la creazione di un ambiente che favorisca l'eliminazione della violenza e della discriminazione di genere.

Risultati e attività del 2020: a causa dell'emergenza COVID-19 e in seguito alle misure adottate sia dal governo italiano che da quello giordano che hanno riguardato l'interruzione dei collegamenti aerei, imposto un blocco totale e il coprifuoco che impediva la circolazione della cittadinanza, se non per casi urgenti e comprovabili, le attività del progetto, avviate all'inizio del 2020, sono state interrotte nel mese di marzo in comune accordo con i partner giordani ed è stata necessaria una loro riprogrammazione. Le attività sono riprese il 1° dicembre 2020 con la preparazione degli accordi di partenariato.

Progetto in corso



Risposta coordinata del sistema di accoglienza di persone migranti vittime di violenza sessuale e di genere (VSdG) nel Mediterraneo (MED-RES)

Paese e località di intervento

Italia, Spagna, Malta

Ruolo di AIDOS

Capofila. AIDOS assicura il coordinamento delle attività e la gestione finanziaria del progetto e la realizzazione delle attività in Italia.

Partner del progetto

Women's Right Foundation (WRF - Malta), Federación de Planificación Familiar Estatal (FPFE -Spagna).

Enti finanziatori e rispettivi contributi

Unione Europea (80%), UNFPA EECARO (4%); UNHCR Italia (8%);Ministry for education and employment of Malta (4%); AIDOS e FPFE (4%); Budget totale: 453.798 Euro

Valore economico impegnato nel 2020

62.909 Euro

Periodo di realizzazione

1° settembre 2018 – 31 dicembre 2020



Beneficiarie/i: operatrici/tori sociali e sanitari/e, mediatrici/tori culturali, funzionarie/i governativi e di polizia, rappresentanti legali e giudiziari delle istituzioni coinvolte nella gestione di CAS, SPRAR e altri centri di accoglienza per persone in migrazione in Italia, Spagna e Malta. In particolare: 40 professioniste/i formate/i come trainer su migrazione, mutilazioni genitali femminili e VSdG; 150 operatrici/tori dei centri di accoglienza formate/i sugli stessi temi; 3.000 migranti sensibilizzati su VSdG, i loro diritti e i servizi di supporto disponibili; 1.500 persone sensibilizzate nelle comunità ospitanti e nelle comunità migranti; 50 rappresentanti di autorità locali/nazionali e della società civile che cooperano per informare e farsi carico del problema della VSdG.



Obiettivi: contribuire all'inclusione di donne e uomini in migrazione (PiM – People in Migration), in particolare rifugiate/i e richiedenti asilo sopravvissute/i a violenza sessuale e di genere (VSdG), in sistemi di accoglienza e supporto integrati e coordinati in Italia, Malta e Spagna attraverso la formazione di formatori (TOT) su VSdG, comprese le mutilazioni genitali femminili (MGF), in contesto di migrazione forzata, formazioni a cascata di operatrici/tori dei sistemi di accoglienza condotte dalle/ai partecipanti formate/i nel TOT; sviluppo di metodi di lavoro per affrontare la VSdG (strumenti operativi, scambio di esperienze/buone pratiche); sensibilizzazione e apprendimento reciproco su VSdG, migrazione/protezione, diritti delle/ei migranti. Il progetto intende formare un team multidisciplinare di esperte/i in grado di prendere in carico le persone in migrazione sopravvissute a violenza.

Risultati e attività del 2020: in Spagna e a Malta sono state realizzate le ultime sessioni formative a cascata sulla VSdG e un incontro di coordinamento delle organizzazioni partner a Madrid. **Sono stati organizzati 3 webinar (uno per paese) sulle MGF** come forma specifica di violenza, per rafforzare le competenze di operatrici/tori dell'accoglienza. Successivamente, a causa della pandemia COVID 19, le organizzazioni partner hanno dovuto rimodellare la strategia di attuazione del progetto. Lo **scambio di esperienze tra i partner**, inizialmente pianificato in un incontro di due giorni in presenza, è stato sostituito da un'attività che ha compreso: (i) la creazione di tre gruppi di lavoro tematici (sulle MGF, sullo stupro e sulla tratta/prostituzione forzata) in ogni paese; (ii) un evento finale online con partecipanti dei tre paesi. In totale **si sono svolte 27 sessioni dei gruppi di lavoro nei tre paesi, seguite da 62 partecipanti.** La modalità online per le sessioni dei gruppi di lavoro si è dimostrata efficace e la partecipazione è stata vivace e costante.

Sono stati prodotti **tre documenti nazionali sulla VSdG nel contesto migratorio, con raccomandazioni per migliorare l'accoglienza e la cura delle/i sopravvissute/i** alla VSdG. Il processo si è concluso con l'incontro di scambio di esperienze dei 3 paesi con 55 partecipanti e la produzione del documento politico comune "Violenza sessuale e di genere nel contesto della migrazione nell'area del Mediterraneo".

La conferenza finale si è tenuta online l'11 dicembre 2020 con la media partnership di DiRE- Agenzia di Stampa Nazionale e ha registrato un alto numero di partecipanti: **214 (50 previsti), tra cui 184 partecipanti, anche di paesi non interessati dal progetto, come Francia e Belgio e circa 30 relatrici/tori, donatori, policy maker, partner del progetto, giornalisti/i ecc.** La conferenza è stata l'occasione per presentare i principali risultati del progetto e le raccomandazioni del documento politico comune.

La sensibilizzazione rivolta alle persone in migrazione, inizialmente pianificata con 5 giornate informative all'interno delle comunità di migranti, principalmente nei centri di accoglienza, si è svolta attraverso la **produzione di cinque video, tre in Italia, uno in Spagna e uno a Malta, realizzati con una combinazione di animazioni, casi di vita reale e piccole conferenze, per aumentare la consapevolezza sulla VSdG tra la popolazione migrante** nei 3 paesi e facilitare/stimolare l'accesso ai servizi di riferimento. I video sono stati inviati ai centri di accoglienza per migranti, alle/ai migranti e diffusi attraverso vari canali: incontri individuali e in piccoli gruppi ove possibile, siti web dei partner, YouTube, WhatsApp e altri social media. È stato prodotto in nove lingue un opuscolo informativo e di sensibilizzazione sulla VSdG nel contesto della migrazione, stampato in circa 5.400 copie. L'opuscolo e i video hanno raggiunto direttamente oltre 4.860 persone migranti, sono disponibili nei centri di accoglienza e saranno utilizzati dagli operatori anche dopo la fine del progetto.

Progetto concluso

FEMMES! LEVEZ VOUS! Promozione della leadership e della partecipazione delle donne alla vita politica in Burkina Faso

Paese e località di intervent

Burkina Faso, Sud-Ovest del paese (province di Poni, Nounbiel, Bougouriba, Ioba) e la città di Ouagadougou

Ruolo di AIDOS

Partner

Partner del proget

Progetto Mondo MLAL (PMM) capofila, Réseau Afrique Jeunesse (RAJ), Association des Femmes Juristes du Burkina-Faso (AFJ/BF).

Enti finanziatori e rispettivi contributi

Commissione Europea (95%), partner (5%), 25.861 Euro

Valore economico impegnato nel 2020

0 Euro

Periodo di realizzazione:

1° ottobre 2020 – 30 settembre 2022



Beneficiarie/i: 30 donne leader di organizzazioni della società civile rafforzeranno le loro capacità di promuovere azioni in favore della presenza delle donne per un maggior coinvolgimento nel processo elettorale; 100 donne di 50 associazioni aumenteranno le loro capacità e impegno politico; 600 giovani, tra cui 300 ragazze, e 600 donne saranno coinvolte/i nel monitoraggio delle politiche a livello locale; 50 membri dei partiti politici a livello nazionale e locale saranno coinvolti per il consolidamento di una cultura dell'uguaglianza di genere; 729.362 persone miglioreranno la loro percezione, atteggiamento e opinione sulla parità di genere.

Obiettivi: promuovere l'impegno civico e politico delle donne nella governance democratica in Burkina Faso a livello nazionale e locale; consolidare una cultura dell'uguaglianza di genere rafforzando le capacità delle associazioni di donne, attive nella sfera politica, economica e sociale, di accordare alle donne un ruolo maggiore nel governo democratico.

Risultati e attività del 2020: nell'ultimo trimestre del 2020 sono state realizzate le attività preparatorie per la realizzazione del progetto, riunioni di coordinamento e avvio del progetto, selezione del personale in loco, firma degli accordi, validazione degli strumenti operativi di gestione, creazione e attivazione del comitato di gestione.

Progetto in corso



Salute sessuale e riproduttiva

Servizi integrati per la salute riproduttiva per le donne rifugiate nel campo profughi di Burj El Barajneh a Beirut

Paese e località di intervento:

Libano, Beirut - campo profughi di Burj El Barajneh

Ruolo di AIDOS:

capofila. AIDOS assicura il coordinamento delle attività e la gestione finanziaria del progetto, anche attraverso missioni sul campo, e l'assistenza tecnica allo staff di PWHO attraverso esperte/i internazionali.

Partner del progetto:

Palestinian Women's Humanitarian Organization (PWHO)

Enti finanziatori e rispettivi contributi:

finanziatore privato, 65.000 Euro

Valore economico impegnato nel 2020: 29.788 Euro

Periodo di realizzazione: 01 gennaio 2020 - 30 giugno 2021



Beneficiarie/i: circa 300 donne rifugiate di tutte le età del campo di Bourj El Barajneh e dintorni, con un basso livello di istruzione, donne vittime di matrimonio precoce o che vivono particolari situazioni di vulnerabilità, madri di bambine/i iscritte/i ai programmi educativi di PWHO, madri di bambini/e con disabilità, giovani donne incinte, donne in menopausa che riceveranno servizi medici e di consulenza da PWHO; circa 20 persone dello staff di PWHO che riceveranno formazione su violenza sessuale e di genere (VSdG) e salute riproduttiva (SR).

Obiettivi: migliorare l'accesso e la disponibilità di servizi integrati e di alta qualità per la SR e la VSdG per le rifugiate nel campo di Bourj El Barajneh; sviluppare la capacità del personale di PWHO di fornire servizi sociali integrati a livello di comunità e supporto psicosociale alle donne.

Risultati e attività del 2020: il 2020 è stato un anno di numerose e particolari sfide per il progetto. Nei primi mesi si sono verificate piogge frequenti che hanno provocato allagamenti del campo e degli edifici; la crisi bancaria in Libano non ha consentito il prelievo in dollari USA limitando le transazioni; alla fine di febbraio anche il Libano è stato colpito dal COVID-19 e il governo libanese ha imposto il lockdown; infine, ad agosto, c'è stata l'esplosione nel porto di Beirut che ha ulteriormente aggravato la situazione socio - economica e sanitaria.

I lavori di rinnovo del centro PWHO sono stati effettuati alla fine dell'anno e hanno compreso tinteggiatura, sistemazione dell'impianto elettrico e rivestimento dei soffitti. Servizi del Centro per la salute: **oltre 350 (50 in più delle 300 previste) donne rifugiate di diverse età del campo di Bourj El Barajneh hanno avuto accesso a servizi per la SR e psicosociali di alta qualità** e a loro misura, sono diventate più consapevoli dei problemi di SR e delle manifestazioni della violenza di genere, hanno dimostrato una migliore conoscenza e hanno avviato un cambiamento positivo nell'atteggiamento verso la loro salute. Il Centro per la salute è rimasto aperto tutto l'anno e, a seguito dello scoppio della pandemia, per fornire servizi in sicurezza, le utenti sono state divise in gruppi. Il progetto ha garantito i seguenti servizi: **visite a domicilio, servizi ginecologici e sanitari di base, consulenza psicosociale**. La diffusione del COVID-19 ha obbligato PWHO a ripensare le proprie modalità operative per poter andare incontro alle necessità delle donne del campo. Sono state quindi condotte **sessioni di (in)formazione online alle quali hanno partecipato circa 180 persone** su: salute sessuale e riproduttiva e COVID-19, sintomi e metodi di prevenzione; COVID-19 relativamente a gravidanza, rapporti sessuali, bambine/i; COVID-19 e lockdown; come potenziare il sistema immunitario attraverso la nutrizione; salute mentale. Queste sessioni sono state molto utili per ridurre lo stress delle donne, soprattutto quelle incinte, e per aiutarle a mettere in atto precauzioni di sicurezza insieme alle loro famiglie.

Progetto in corso

Programma "LRRD" per rafforzare la resilienza delle comunità vulnerabili all'insicurezza alimentare e nutrizionale nelle province di Soum e Loroum (Burkina Faso)

Paese e località di intervento

Burkina Faso, province di Soum e Loroum

Ruolo di AIDOS

Partner

Partner del progetto: ILVIA (capofila); CISV; GVC; IRC; CEAS; PMM; Reach Italia; Foundation TdH Italia; Associazione FNGN (BurkinaFaso); Associazione CRUS (Burkina Faso).

Enti finanziatori e rispettivi contributi

Unione Europea nell'ambito del Fondo Fiduciario d'Urgenza per l'Africa (95%), 5xmille (5%), 148.025 Euro.

Valore economico impegnato nel 2020

14.033 Euro

Periodo di realizzazione

1° maggio 2017 – 30 aprile 2020



Beneficiarie/i: 70.000 donne e 65.000 bambine/i sotto i 5 anni; 12.500 persone che beneficeranno delle reti di sicurezza sociale; 4.500 persone (agricoltori, allevatori e le loro famiglie) che beneficeranno di attività produttive; 2.000 adulti (consulenti e tecnici comunali, membri dei comitati di gestione dell'acqua, il personale delle ONG e altre OSC); circa 1.000 operatori sanitari e volontari delle comunità (50% donne), per un totale di 160.000 persone. Beneficiari indiretti: 368.000 abitanti dei 6 Comuni target del progetto beneficeranno di un migliore accesso ai servizi di base (acqua, salute e servizi igienici). **Beneficiari/e componente AIDOS:** nelle regioni del Soum e del Loroum 36 Centri di salute primaria (CSPS), 2 Centri di maternità (CMA), personale di due distretti sanitari, animatori/trici di organizzazioni locali per un totale di 160 persone, 361 operatrici/tori di salute comunitaria (ASBC), 58 elette/i locali (6 comuni).

Obiettivi: generale: rafforzare la resilienza delle comunità, delle famiglie e degli individui vulnerabili all'insicurezza alimentare e nutrizionale; specifici: migliorare la prevenzione della malnutrizione e l'accesso delle famiglie e dei gruppi vulnerabili a servizi di base (salute, acqua e servizi igienici); migliorare la capacità produttiva delle famiglie e dei gruppi vulnerabili e il loro accesso a un'alimentazione diversificata; rafforzare la capacità delle istituzioni e delle comunità locali di garantire una buona gestione della sicurezza alimentare, nutrizionale e sanitaria. AIDOS ha contribuito all'integrazione della componente violenza di genere, incluse le mutilazioni genitali femminili e, più in generale, dei diritti delle donne e delle ragazze nei programmi formativi, per rafforzare le capacità del personale sanitario di realizzare attività nel campo della nutrizione, delle politiche di assistenza gratuita per bambine/i sotto i 5 anni, donne in gravidanza e in allattamento, permettendo un migliore accesso ai servizi sanitari di base.

Risultati e attività del 2020:

nel 2020 si sono concluse le attività di gestione e rendicontazione del progetto.

Progetto concluso



Istruzione e Diritto allo studio

Diritto allo studio delle bambine e ragazze dello slum Tiljala di Kolkata

Paese e località di intervento

India, slum Tiljala di Kolkata

Ruolo di AIDOS

Capofila. AIDOS assicura il coordinamento delle attività e la gestione finanziaria del progetto.

Partner del progetto

Tiljala SHED (Tiljala Society for Human & Education Development)

Enti finanziatori e rispettivi contributi

Privati, 244.574 Euro (dal 2005)

Valore economico impegnato nel 2020: 11.722 Euro

Periodo di realizzazione: dal 1995 a oggi



Beneficiarie/i: bambine e ragazze a rischio di abbandono scolastico e matrimoni precoci

Obiettivi: garantire l'istruzione dalla scuola primaria fino all'università e l'accesso ad attività ludico-educative alle bambine e ragazze dello slum. Il progetto comprende un fondo di studio e una biblioteca/internet point. Il "Fondo per l'istruzione" garantisce l'iscrizione scolastica e la dotazione di libri e divise, attività educative e ricreative, il sostegno alle famiglie e attività di informazione e consulenza anche sul tema dei diritti sessuali e riproduttivi e i matrimoni precoci. Grazie alla biblioteca/internet point, le utenti possono studiare e partecipare ad attività post-scolastiche volte a migliorare il loro livello di istruzione in un ambiente accogliente e sicuro.



Risultati e attività del 2020: sia il Fondo per l'istruzione che la biblioteca/Internet point hanno risentito molto della pandemia COVID 19. La biblioteca è stata utilizzata con entusiasmo dalle ragazze per studiare, migliorare conoscenze informatiche e trascorrere il tempo insieme con attività ludiche durante i weekend. Purtroppo la diffusione della pandemia e le relative misure di contenimento da parte del governo indiano, ne hanno provocato la chiusura da marzo a giugno. In questo periodo, molte ragazze hanno seguito lezioni online. Lo staff del progetto si è recato presso le loro abitazioni per valutare i progressi nello studio e la condizione delle famiglie che hanno subito pesantemente le conseguenze della pandemia, anche per l'interruzione di attività economiche molto spesso legate a lavori informali, piccoli commerci ambulanti e lavori domestici. In questa situazione di difficoltà, il Tiljala SHED ha distribuito alimenti alle famiglie. Presso la biblioteca, volontarie/i di altre istituzioni/associazioni hanno sostenuto le ragazze negli studi e realizzato attività ricreative, fornendo anche materiali per la sanificazione e alimenti. **Nel trimestre gennaio – marzo hanno usufruito della biblioteca 1.417 persone. Dopo la chiusura, una leggera ripresa si è avuta tra luglio e settembre (42 persone) e soprattutto nell'ultimo trimestre (460 persone). Nel 2020 si sono iscritte alla biblioteca 75 ragazze.** In autunno, un incendio nell'area di Topia dello slum ha ulteriormente aggravato la già precaria condizione sanitaria ed economica. **Nel 2020, il progetto ha sostenuto 49 ragazze.**

Progetto in corso

ABC, Alfabeti per l'educazione sentimentale



Paese e località di intervento: Italia, Belgio, Portogallo, Spagna e Germania

Ruolo di AIDOS: partner

Partner del progetto: End FGM European Network (capofila, Belgio); Associação para Planeamento Familiar (Portogallo); Medicos del Mundo (Spagna); Terre des Femmes (Germania)

Enti finanziatori e rispettivi contributi: Unione Europea (80%), altri donatori (19%), 5xmille (1%), 129.852 Euro

Valore economico impegnato nel 2020: 49.198 Euro

Periodo di realizzazione: 1° settembre 2018 – 31 dicembre 2020

Beneficiarie/i: 192 bambini/e delle scuole primarie e secondarie di Roma, 76 genitori e 229 membri tra famiglie e comunità educante, 60 insegnanti, dirigenti e altro personale scolastico di 10 scuole primarie e secondarie di Roma, rappresentanti di 10 istituzioni locali e servizi di supporto del territorio.

Obiettivi: contrastare e prevenire la violenza di genere in tutte le sue forme all'interno dell'ambiente scolastico e delle comunità di appartenenza di bambine/i e ragazze/i, attraverso la realizzazione di un programma educativo su genere, violenza di genere e diritti delle/dei bambine/i all'interno di scuole primarie e secondarie di Germania, Italia, Portogallo e Spagna. L'obiettivo è fornire agli/alle studenti/esse gli strumenti per riconoscere le violazioni dei loro diritti, le forme di violenza legate al genere e per proteggersi; sensibilizzare personale scolastico, famiglie e servizi presenti sul territorio affinché possano fornire un ambiente di sostegno per bambine/i e ragazze/i; rafforzare l'impegno delle istituzioni locali, scolastiche e sociali, in favore di programmi educativi su queste tematiche. Le attività intendono stimolare il pensiero critico delle/dei giovani affinché possano mettere in discussione le consuetudini che contribuiscono a perpetuare la violenza di genere.

Risultati e attività del 2020: nonostante la diffusione del COVID-19 e la chiusura delle scuole per molti mesi dell'anno, si sono svolte la gran parte delle attività previste dal progetto nelle scuole di Roma. In particolare, durante l'anno, **sono stati realizzati: 10 incontri preparatori con dirigenza scolastica e insegnanti, 3 incontri di presentazione con genitori, 33 sessioni laboratoriali con 57 bambine e bambini, 8 sessioni formative con 15 insegnanti, 6 eventi di sensibilizzazione rivolti a famiglie e comunità educanti** (229 partecipanti).



Sono state inoltre realizzate le seguenti attività di coordinamento, networking e comunicazione: 1 incontro tra educatrici, 1 incontro tra partner di progetto, attività di monitoraggio e valutazione, 9 incontri con servizi del territorio, associazioni e istituzioni locali, sviluppo di una strategia per la sostenibilità del progetto e attività di visibilità e comunicazione (1 webinar, partecipazione a eventi, post su blog e social network).

Il rapporto di valutazione del progetto indica **un incremento delle capacità delle/gli studenti di identificare gli stereotipi di genere (+13%), del riconoscimento del ruolo dei ragazzi nel ridurre la violenza di genere (+11%), della consapevolezza che la violenza di genere ha un impatto diverso su diversi generi (+10%)**. Dopo aver partecipato alle attività educative, il 55% delle/gli studentesse/ti indica di aver intrapreso iniziative per contrastare gli stereotipi e la violenza di genere e il 52% del personale scolastico afferma che le/gli studenti sono maggiormente in grado di identificare e proteggersi da forme di abuso e di violenza. **Il 63% delle/gli insegnanti afferma di avere una maggiore consapevolezza in tema di disuguaglianza di genere, violenza di genere e diritti delle/i bambine/i; il 96% ha intrapreso o intende intraprendere iniziative per contrastare la violenza di genere in ambito educativo**; il 74% dichiara che sono migliorati capacità di valutazione del rischio e sistema di riferimento (scuola/servizi specialistici); il 74% dichiara che l'impegno della scuola in favore di iniziative educative per prevenire la violenza di genere è aumentato.

Progetto concluso



Empowerment economico

Sostegno alle organizzazioni della società civile – Promuovere l'economia palestinese attraverso l'energia verde



Paese e località di intervento

Palestina (Striscia di Gaza, Cisgiordania)

Ruolo di AIDOS: partner

Partner del progetto

Agricultural Development Association (PARC) - capofila

Enti finanziatori e rispettivi contributi

Unione Europea (90%), 5xmille e AIDOS (10%), 70.586 Euro

Valore economico impegnato nel 2020: 0 Euro

Periodo di realizzazione

1° marzo 2017 – 31 gennaio 2020

Beneficiarie/i: dirette/i: 3 cooperative di compostaggio e 1 organizzazione comunitaria di base nella Striscia di Gaza e in Cisgiordania specializzate in compostaggio e agricoltura biologica. L'azione si rivolge anche a studenti, donne-capofamiglia, agricoltrici/tori, università locali, il Palestinian Standards Institute - PSI e Ministeri correlati (Agricoltura, Pubblica Istruzione, autorità per la qualità dell'ambiente), vivai e comuni; beneficiare/i finali: circa 4.000 individui: studenti (1.800), gruppi di donne (900 donne), gruppi di agricoltori (900 persone), scuole (30), famiglie (60) e 156 membri delle cooperative target (di cui 15 donne).

Obiettivi: promuovere l'industria del compostaggio per favorire lo sviluppo economico in Palestina, rafforzando le capacità di 4 organizzazioni comunitarie di base (CBO), in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza, che hanno già impianti di compostaggio con diversi livelli di esperienza, di produzione e di vendita, per formare un gruppo unico di compostaggio (futura Società palestinese di compostaggio) con prodotti altamente competitivi.



Risultati e attività del 2020: AIDOS negli anni precedenti ha realizzato la componente di capacity building in materia di orti urbani ed empowerment economico delle donne; organizzato attività di advocacy e di informazione in Italia; mentre nel mese di gennaio 2020 sono state svolte le attività finali di reportistica.

Progetto concluso

WORK: nuove opportunità occupazionali in ambito urbano e rurale in Etiopia



Paese e località di intervento: Etiopia, Addis Ababa

Ruolo di AIDOS: partner

Partner del progetto: il progetto è realizzato da CEFA - Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura Onlus (capofila) in collaborazione con AIDOS e due partner locali: AIDOS collabora con WISE - Women In Self Employment; CEFA collabora con il Wolaita Development Association (WODA).

Enti finanziatori e rispettivi contributi: Ministero dell'Interno italiano (80%), AIDOS, WISE (20%), 625.424 Euro (Budget gestito da AIDOS)

Valore economico impegnato nel 2020: 0 Euro

Periodo di realizzazione: 1° ottobre 2020 – 30 Settembre 2023

Beneficiarie/i: 525 donne di Addis Ababa in condizioni di vulnerabilità sociale ed economica, imprenditrici e potenziali tali, formate e sostenute nella creazione e sviluppo di impresa, artigianato e design; 300 persone disoccupate supportate nella ricerca attiva di un impiego; circa 7.100 potenziali migranti, migranti in transito e comunità etiopi informati sui rischi della migrazione irregolare e sui progetti e servizi territoriali; 50 membri di organizzazioni della società civile formati in materia di empowerment economico delle donne.

Obiettivi: contribuire al miglioramento delle condizioni di vita e di conseguenza all'attenuazione delle cause della migrazione irregolare della popolazione etiopica, in particolare donne e giovani in aree rurali e urbane; fornire alternative alla migrazione irregolare attraverso la promozione di nuove opportunità di lavoro e dell'imprenditoria, contribuendo alla creazione di reddito per donne, giovani e piccoli agricoltori; ridurre la migrazione irregolare attraverso la sensibilizzazione delle persone sui suoi rischi e le sue conseguenze.



Risultati e attività del 2020: AIDOS coordina una componente del progetto nell'area di Addis Abeba, in partnership con l'associazione locale Women In Self Employment (WISE), a cui fornisce assistenza tecnica per assicurare l'approccio di genere e l'approccio integrato alla creazione d'impresa, basato sui diritti umani e accesso a pari opportunità. Nei primi mesi del 2020 sono state condotte le attività preparatorie di selezione del personale del progetto e sua formazione/orientamento, finalizzazione dell'accordo con l'ONG partner, pianificazione dettagliata delle attività; nel mese di dicembre è iniziata la **prima attività in loco con la creazione di una cooperativa di risparmio e credito (SACCO)**. Sono state visitate due aree di Addis Abeba (woreda), possibili target per la creazione delle cooperative, dove vi è un alto numero di donne disoccupate e migranti interne che si spostano dalle zone rurali ad Addis Abeba. Per la creazione delle cooperative è richiesto che le componenti abbiano un documento di identità rilasciato dalle autorità locali e, poiché in una delle due aree preselezionate la maggior parte delle donne non ne è in possesso, si sono potute creare le SACCO solo in una woreda. **Oltre 150 donne hanno partecipato a un primo incontro di orientamento e informativo su WISE e le opportunità offerte dal progetto;** di queste, circa 100 tra coloro che hanno manifestato interesse sono state invitate a un secondo incontro e a diffondere le informazioni ricevute alle donne che non avevano potuto partecipare all'incontro. Il 15 dicembre **è stata costituita la prima cooperativa con circa 100 donne.** Le facilitatrici e la responsabile per i servizi alle imprese hanno effettuato visite casa per casa per verificare l'accuratezza delle informazioni fornite dalle candidate.

Progetto in corso

Accesso al credito per l'empowerment delle donne in Etiopia



Paese e località di intervento: Etiopia, Addis Ababa

Ruolo di AIDOS: capofila. AIDOS assicura il coordinamento delle attività e la gestione finanziaria del progetto, anche attraverso missioni sul campo, e l'assistenza tecnica allo staff di WISE.

Partner del progetto: Women In Self Employment (WISE)

Enti finanziatori e rispettivi contributi: finanziatore privato, 35.000 Euro. Il progetto cofinanzia il progetto WORK

Valore economico impegnato nel 2020: 1.038 Euro

Periodo di realizzazione: 1° ottobre 2020 – 30 settembre 2021

Beneficiarie/i: Circa 50 microimprenditrici etiopi che riceveranno supporto finanziario attraverso l'accesso a programmi di credito.

Obiettivi: rispondere ai fabbisogni della popolazione femminile etiopica attraverso azioni che mirano a promuovere lo sviluppo di micro e piccole imprese gestite da donne a rischio di migrazione irregolare e/o migranti di ritorno nel Paese, attraverso l'accesso al programma di credito gestito dall'Union dei Savings And Credit Cooperatives (SACCOs) in collaborazione con WISE.

Risultati e attività del 2020: come descritto nel progetto WORK che questa iniziativa cofinanzia, nel mese di dicembre è iniziata la prima attività in loco con la creazione di una cooperativa di risparmio e credito (SACCO) composta da circa 100 donne.

Progetto in corso



Salute Globale

ABILITY - Aumentare l'autonomia di persone con disabilità ad Amman e Zarqa



Paese e località di intervento:

Giordania, governatorati di Amman e Zarqa

Ruolo di AIDOS: capofila. AIDOS assicura il coordinamento delle attività e la gestione finanziaria del progetto, anche attraverso missioni sul campo, e l'assistenza tecnica allo staff di NHF/IFH attraverso esperte/i internazionali.

Partner del progetto:

Noor al Hussein Foundation (NHF) / Institute for Family Health (IFH); Medici per la Pace

Enti finanziatori e rispettivi contributi: AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, 449.966 Euro

Valore economico impegnato nel 2020: 284.885 Euro

Periodo di realizzazione:

10 luglio 2019 - 09 ottobre 2020

Beneficiarie/i: dirette/i: rifugiate/i siriane/i e giordane/i con disabilità del governatorato di Zarqa e dell'aerea di Sweileh di Amman; caregiver di familiari con disabilità che rafforzeranno le loro capacità di assistenza; specialiste/i della disabilità delle due cliniche della NHF riceveranno formazione da esperte/i di AIDOS e di Medici per la Pace; indirette/i: 500 famiglie di persone con disabilità.

Obiettivi: generale: migliorare la qualità e l'accessibilità a servizi adeguati di assistenza per la popolazione disabile giordana e rifugiata; specifico: migliorare le condizioni di salute della popolazione disabile giordana e rifugiata dei governatorati di Amman e Zarqa.

Risultati e attività del 2020: formazione su Violenza sessuale e di genere (VSdG) e disabilità. Nel mese di gennaio 2020, l'esperta di genere/psicoterapeuta di AIDOS ha tenuto una **formazione ad Amman di 5 giorni su VSdG e disabilità**, rivolta a terapisti/e esperti/e di diversi tipi di disabilità, al fine di sensibilizzarli/e e metterli/e in grado di riconoscere possibili vittime di VSdG tra i/le loro utenti e di inviarli/e ai servizi di competenza. Al corso hanno partecipato 15 specialiste/i provenienti dalle due cliniche target del progetto e da altre cliniche di IFH, interessate a partecipare. I punti salienti della formazione sono stati: definizione di disabilità; violenze specifiche verso i/le disabili; fattori specifici di fragilità a VSdG in disabilità; lettura in gruppo dell'ultima legge giordana sulla disabilità; terminologia adeguata e rispettosa quando si parla di disabilità; indicatori di VSdG (segni, sintomi e indizi) per gruppi particolarmente fragili, come bambini/e o persone con disabilità cognitive.



Una seconda missione in loco era prevista per il mese di aprile/maggio 2020. Il sopraggiungere della pandemia di COVID-19 ha richiesto una riformulazione delle modalità di realizzazione della formazione (5 giorni) che è stata convertita in **3 webinar di approfondimento su 3 tematiche principali: screening e valutazione degli indicatori di VSdG; invio ai servizi specializzati; lavoro con i/le caregiver, in particolare i genitori degli/le utenti**. I webinar sono stati seguiti da una media di 20 specialisti/e.

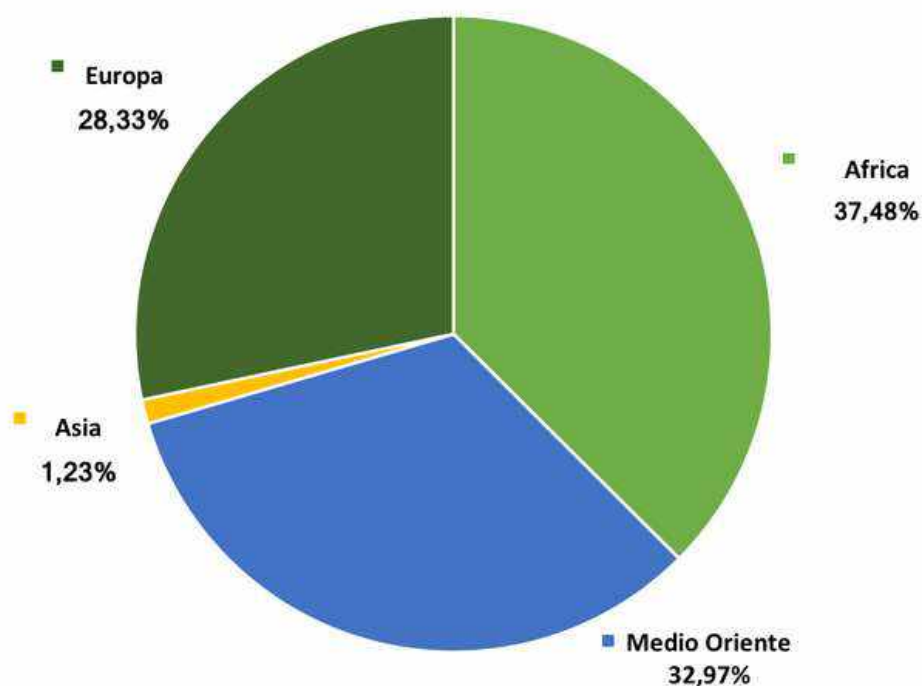
Nel mese di marzo era prevista una missione in loco di esperti/e dell'associazione Medici per la Pace per formare e fornire assistenza tecnica per rafforzare i servizi di riabilitazione offerti dalle cliniche IFH/NHF a persone con disabilità (PwD) e ai familiari (caregiver). Anche in questo caso, il sopraggiungere della pandemia di COVID-19 ha richiesto una riformulazione delle modalità di realizzazione della formazione. L'esperta di Medici per la Pace ha condotto **3 incontri di formazione a distanza/webinar, su: riabilitazione del/lla paziente colpito/a da ictus, amputato/a o con lesione spinale. Alla formazione hanno partecipato una media di 18 operatori/rici delle cliniche IFH**.

Le cliniche di Zarqa e Amman (Sweileh) hanno regolarmente offerto servizi specialistici a persone con disabilità fino all'emergenza COVID-19. Durante il periodo di restrizioni imposte dal governo giordano in risposta alla pandemia, sono stati garantiti solo i servizi per cui è stato possibile adottare la modalità di erogazione da remoto. A partire dalla fine del mese di maggio è ripresa una regolare erogazione dei servizi specialistici. In particolare, sono stati offerti servizi di: **special education a 98 bambini/e con deficit di attenzione, disturbi di comunicazione, di vista e udito, ritardo del linguaggio e dell'apprendimento; servizi di logopedia a un totale di 90 persone con balbuzie e disturbi di fluenza e dell'articolazione, ritardo nello sviluppo del linguaggio; servizi audiologici a 251 persone; test ottici e screening a 365 beneficiari/e; sessioni di fisioterapia (individuali e di gruppo) a 607 persone**, tra cui sopravvissuti/e a paralisi cerebrale, spasmi muscolari gravi, amputazione degli arti. Sono state infine **condotte 18 sessioni di sensibilizzazione rivolte a 354 persone** durante le quali sono stati presentati il progetto ABILITY e i suoi servizi diretti a tutte le fasce d'età. Gli incontri hanno avuto come argomenti: logopedia, special education, fisioterapia, disturbi ottici e audiologici, loro diagnosi e trattamento. Le due cliniche di IFH hanno **distribuito strumenti assistivi** (280 apparecchi acustici, 315 occhiali da vista), **57 supporti alla mobilità** (stampelle, sedie a rotelle, deambulatori, scarpe ortopediche, ecc.) e **installato 59 attrezzature mediche** di cui due PC portatili. Gli spazi nelle due cliniche di IFH sono stati resi più accessibili attraverso l'installazione di rampe e di un ascensore.

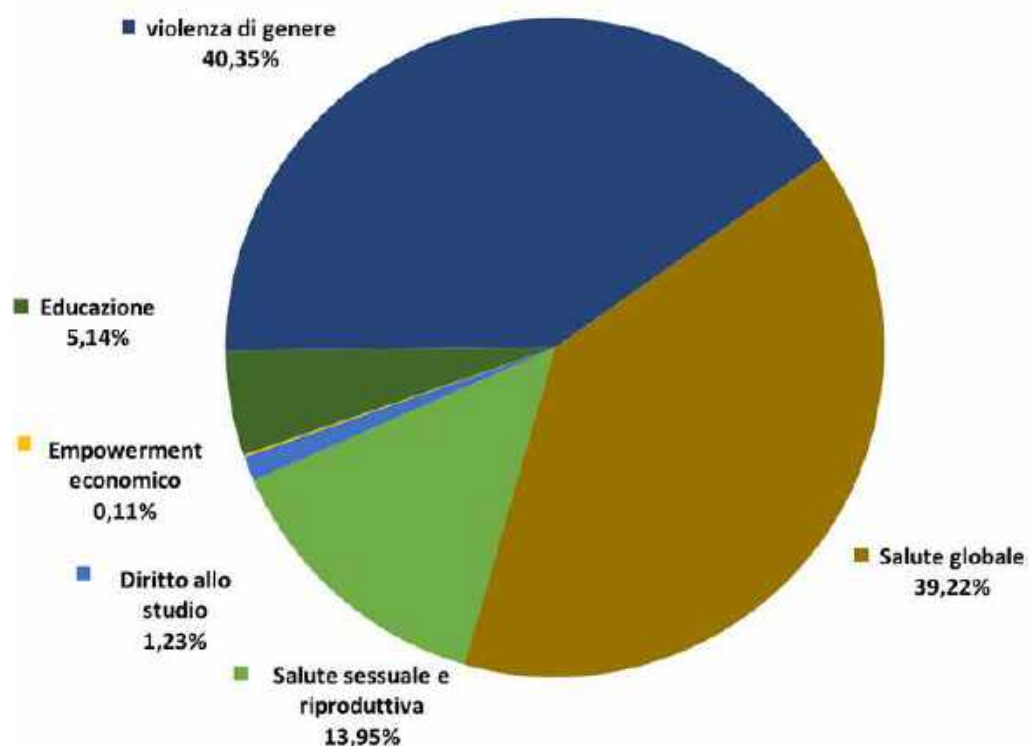
Progetto concluso

Grafici

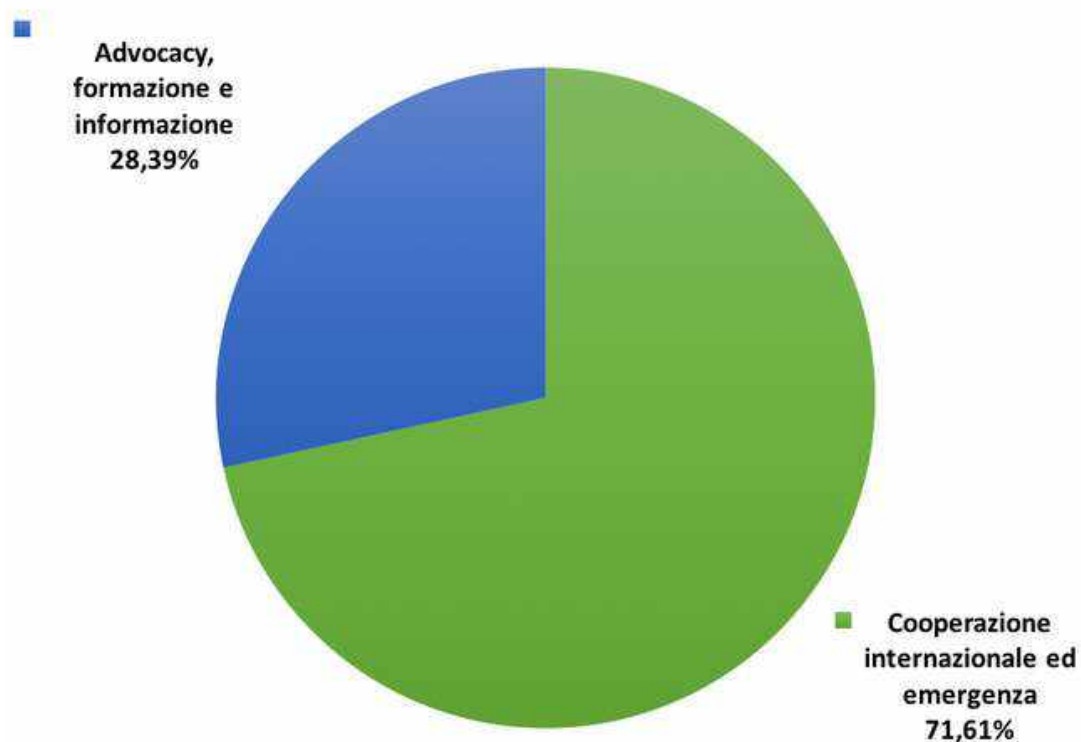
Principali aree geografiche di attività anno 2020



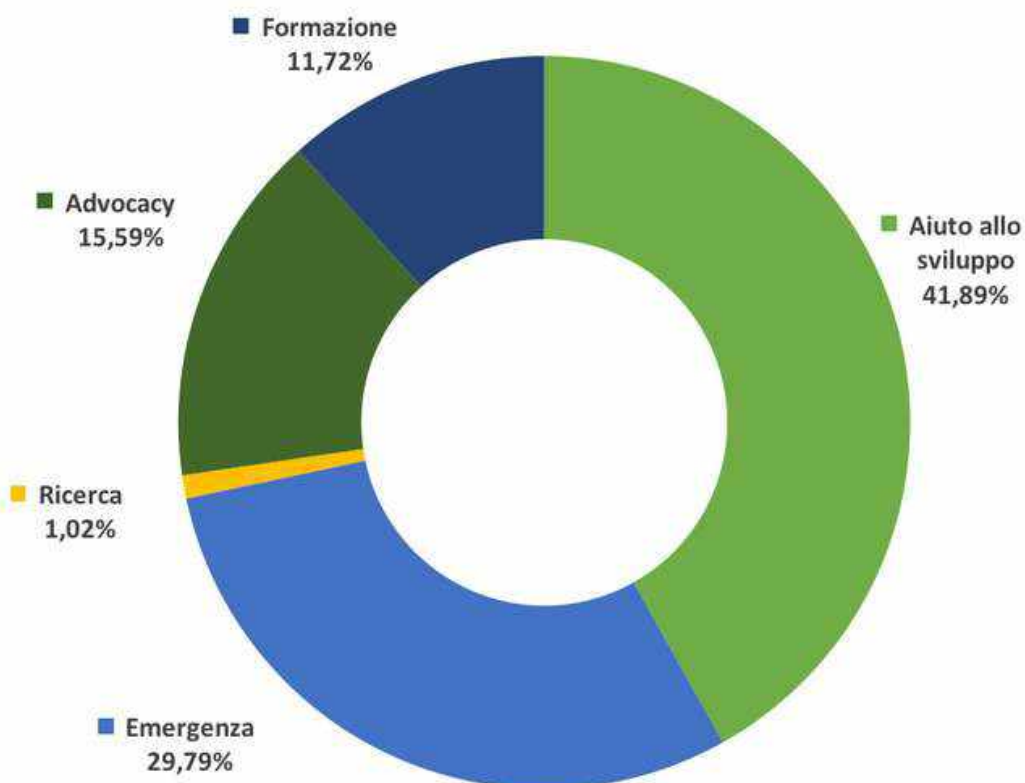
Principali settori di intervento nel 2020



Tipologia generale di attività anno 2020



Tipologia specifica di attività anno 2020



Nel 2020 i progetti di AIDOS si sono occupati anche di:

- **Contrasto ai matrimoni precoci e forzati**
- **Diritti dell'infanzia**
- **Disabilità**
- **Empowerment delle donne**
- **Green Economy**
- **Lotta contro AIDS, TBC e malaria**
- **Migrazione**
- **Partecipazione politica delle donne**
- **Promozione dell'abbandono delle mutilazioni genitali femminili**



Principali attività e risultati del 2020

(distinti per finalità e aree di intervento)

Nel 2020 AIDOS ha raggiunto risultati considerevoli nel raggiungimento delle finalità nei settori di intervento in cui ha operato. Di seguito si riportano i principali risultati.

Contrasto alla Violenza di Genere (VdG): AIDOS ha realizzato 5 progetti nel campo del contrasto alla VdG in Medio Oriente (Giordania), Europa (Italia, Malta, Spagna) e Africa (Burkina Faso, Repubblica di Guinea, Senegal, Mauritania, Mali).

Cosa abbiamo realizzato	In che misura	Chi abbiamo raggiunto
Sensibilizzazioni	142 sessioni di sensibilizzazione	17.509 persone
Fornitura di servizi assistenziali (medici, psicologici, sociali, ludico-ricreativi)	1.225 interventi realizzati	318 giovani donne e minori assistite/i
Advocacy	2 eventi internazionali 3 documenti di raccomandazioni ai policy maker	314 esperte/i; attiviste/i; donatori istituzionali; policy maker nazionali ed europei
Formazione	37 sessioni formative	160 professioniste/i e operatori/trici
Campagne di comunicazione	2 tradotte in 10 lingue	Donne e uomini migranti e/o rifugiate/i, ascoltatori/trici radio burkinabé

Salute sessuale e riproduttiva: AIDOS ha realizzato 2 progetti nel settore della salute sessuale e riproduttiva in Medio Oriente (Libano) e Africa (Burkina Faso).

Cosa abbiamo realizzato	In che misura	Chi abbiamo raggiunto
Fornitura di servizi clinici	1 servizio di salute riproduttiva attivato 1 servizio di assistenza psicosociale	350 donne rifugiate
Sensibilizzazioni	1 servizio di informazione e sensibilizzazione su salute riproduttiva e COVID 19	180 persone
Pubblicazioni	2	Media, policy maker, donne e ragazze, esperte e professioniste



Empowerment economico: AIDOS ha realizzato 3 progetti di empowerment economico e aiuto all'imprenditorialità delle donne in Africa (Etiopia).

Cosa abbiamo realizzato	In che misura	Chi abbiamo raggiunto
Creazione e avvio di cooperative di credito e risparmio	1	100 donne residenti in aree interne e rurali
Incontri di informazione sulle cooperative	2	Oltre 150 donne residenti nelle aree interne e rurali

Istruzione e diritto allo studio: AIDOS ha portato avanti 2 progetti di istruzione e diritto allo studio in Asia (India) e in Europa (Italia).

Cosa abbiamo realizzato	In che misura	Chi abbiamo raggiunto
Formazione	41 Sessioni formative	240 persone tra minori e personale scolastico
Sensibilizzazioni e incontri informativi	19 incontri e sensibilizzazioni	229 genitori, personale scolastico, cittadine/i
Servizi educativi (assistenza allo studio, servizi bibliotecari, laboratori ludici)	3 servizi educativi e ludico-ricreativi attivati	1.959 donne, ragazze e bambine in età scolare

Salute globale: AIDOS ha portato avanti 3 progetti nell'area della salute globale in Medio Oriente (Giordania) e in Europa (Italia). Le attività hanno riguardato sia azioni sul campo volte alla fornitura di presidi medici e servizi clinici sia attività di advocacy per il mantenimento degli impegni presi dal governo italiano in materia di contrasto a Tbc, HIV e malaria.

Cosa abbiamo realizzato	In che misura	Chi abbiamo raggiunto
Fornitura di presidi e attrezzature mediche	785 presidi consegnati 59 attrezzature installate	minori, donne, uomini, anziane/i con disabilità
Fornitura di servizi clinici	5 servizi clinici specialistici attivati	1.141 donne, anziane/i, minori
Formazione	11 sessioni formative	43 professioniste/i sanitari
Sensibilizzazione	18 incontri di sensibilizzazione	354 donne

Ricerca, campagne, eventi, pubblicazioni

AIDOS, in linea con la sua mission, dedica notevole spazio al lavoro di comunicazione, informazione e sensibilizzazione attraverso pubblicazioni, eventi, campagne e specifiche attività di formazione sulla comunicazione per giornaliste e giornalisti. Ha inoltre, sin dalla sua fondazione, un centro documentazione che è archivio storico e punto di riferimento sulle tematiche relative ai diritti di donne e ragazze e sviluppo sostenibile. Oltre alle attività di base della comunicazione, quali un sito costantemente aggiornato, in italiano e in inglese, le 4 newsletter annuali e la gestione dei social network (Facebook, Twitter, Instagram e LinkedIn), l'associazione diversifica ogni anno le proprie attività di comunicazione sulla base dei progetti, delle attività di advocacy, di formazione e informazione. AIDOS è inoltre partner del Master in Studi e Politiche di Genere dell'Università degli studi Roma Tre.

Nel 2020 Aidos ha realizzato e/o partecipato a 13 eventi pubblici e prodotto 10 pubblicazioni.



AIDOS insieme a End FGM European Network, ha creato **la mini-guida "Come parlare di mutilazioni genitali femminili"**, uno strumento pratico su come parlare di MGF in modo sensibile, rispettoso e non stigmatizzante. Per esperte ed esperti, per chi ancora non conosce il fenomeno, uno strumento utile a sviluppare narrazioni differenti.

L'utilizzo di un linguaggio poco preciso, stigmatizzante o addirittura razzista quando si parla di MGF può diffondere idee sbagliate e persino nuocere alle donne, alle ragazze e alle comunità direttamente coinvolte. La guida è stata lanciata in Italia il 6 febbraio in occasione della Giornata mondiale contro le MGF.

AIDOS ha realizzato una ricerca quantitativa e qualitativa per analizzare, a livello nazionale e regionale, il grado di informazione e di accesso alla contraccezione in Italia per avere una panoramica aggiornata sulle possibilità che donne e ragazze hanno di accedere ai servizi di salute sessuale e riproduttiva e rafforzare il loro diritto all'autonomia corporea, alla libertà di scelta tra i metodi contraccettivi disponibili e alla pianificazione familiare; la ricerca ha preso come unità di analisi i consultori familiari. Con il titolo "**Atlas italiano sulla contraccezione italiana**" la ricerca è stata pubblicata e lanciata in una conferenza stampa, presso la Casa internazionale delle donne, il 28 febbraio



Atlas italiano

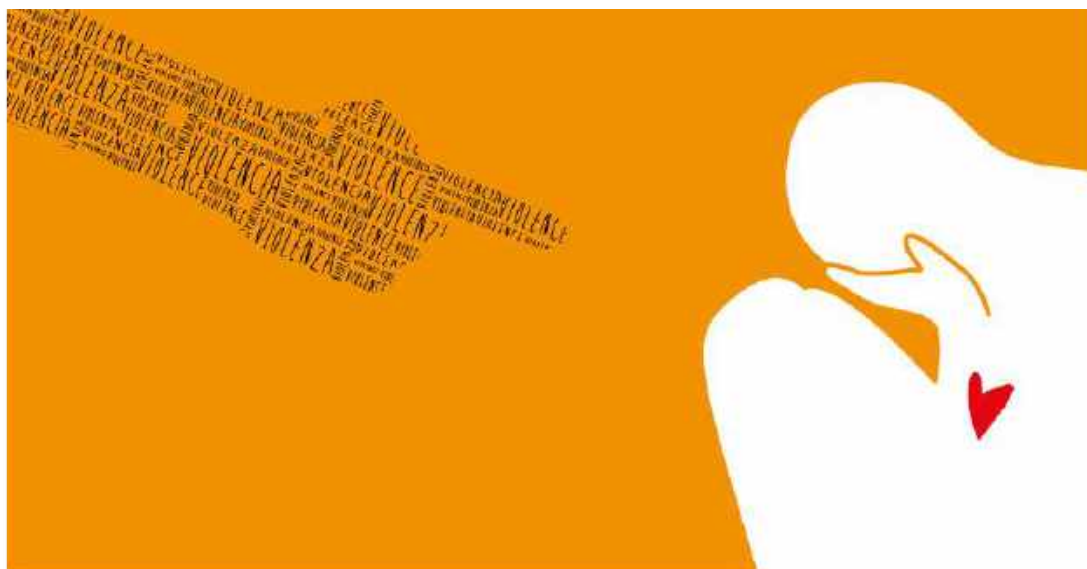
sull'accesso alla contraccezione

Alla presentazione sono intervenute: Sara Picchi, ricercatrice AIDOS; Marina Toschi, Rete Pro-Choice; Serena Donati, Istituto Superiore Sanità – ISS; Marina Davidashvili, European Parliamentary Forum – EPF; Sandra Zampa, sottosegretaria di Stato – Ministero della Salute; ha coordinato Maria Grazia Panunzi – AIDOS.

AIDOS ha partecipato a processi internazionali di rilievo, anche in virtù dello status consultivo speciale presso l'ECOSOC, in collaborazione con reti della società civile nazionale e internazionale.

A causa della pandemia, **la Commission on the Status of Women (CSW)**, il più rilevante appuntamento internazionale annuale organizzato dalle Nazioni Unite che vede i governi e la società civile riunirsi per valutare e dibattere sullo stato dei diritti delle donne nel mondo, è stata sospesa; AIDOS ha partecipato comunque alla redazione della **dichiarazione femminista alternativa redatta dal Women's Rights Caucus (WRC)**, network internazionale di oltre 200 associazioni, al fine di ricordare i 25 anni di Pechino e i rischi a cui sono soggetti i diritti di donne e ragazze, anche a causa della pandemia in corso.

AIDOS ha realizzato e messo a disposizione, scaricabili sul sito, **tutti materiali utili realizzati tra il 2019 e il 2020 per il progetto MED-RES** – MEDiterranean reception systems' coordinated RESponse for people in migration (PiM) victims of SGBV. I materiali sono utili per chi lavora nei sistemi di accoglienza di persone rifugiate e richiedenti asilo sopravvissute a violenza sessuale e di genere e consistono in: un toolkit per formatrici/tori, diverse schede/factsheet, una guida sulla normativa europea e dei depliant informativi in 9 lingue rivolti a persone migranti.



All'interno dello stesso progetto AIDOS ha realizzato, il 19 maggio, il webinar "Mutilazioni Genitali Femminili e Migrazione" per affrontare, attraverso una prospettiva multidisciplinare e interculturale, la possibile presa in carico di donne e ragazze sopravvissute alle MGF in contesto di migrazione forzata. Attraverso il lavoro di End FGM European Network e l'esperienza dell'equipe del Sa.Mi.Fo – Centro di Salute per Migranti Forzati, il webinar è stato occasione di condivisione di conoscenze ed esperienze sul campo.

AIDOS ha partecipato alla realizzazione del **Festival della Salute Globale di Padova**, tenutosi online attraverso degli interventi del suo staff in due giornate tematiche: il 25 maggio "L'accesso alla salute sessuale e riproduttiva e la violenza di genere ai tempi della pandemia; il 12 novembre "Le fake News che intossicano la salute", in collaborazione con il Network Italiano Salute Globale

AIDOS ha lanciato il 30 giugno il **Rapporto sullo stato della popolazione nel mondo di UNFPA 2020 "Contro la mia volontà. Affrontare le pratiche dannose per il raggiungimento dell'uguaglianza di genere"** che, a 25 anni dalla Conferenza delle donne di Pechino, fa il punto sul diritto alla salute sessuale e riproduttiva femminile e sul contrasto alle pratiche dannose. Il Rapporto, presentato in contemporanea mondiale, in Italia è stato lanciato da AIDOS in media partnership con DiRE- Agenzia di Stampa Nazionale nel corso di una conferenza stampa trasmessa in diretta Facebook sulle pagine di AIDOS e DiRE.

Sono intervenute: Emanuela Del Re, viceministra agli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale; Mariarosa Cutillo, Chief of strategic partnership di UNFPA; Maria Grazia Panunzi, presidente di AIDOS; Patrizia Farina, docente di demografia dell'Università di Milano Bicocca, che ha fornito gli ultimi dati sulle MGF in Italia.



AIDOS ha partecipato alla redazione del **Position Paper "Il cambiamento che vogliamo. Proposte femministe a 25 anni da Pechino"**, lanciato in conferenza stampa online il 9 luglio. Il documento, redatto da oltre 60 esperte, organizza analisi e proposte concrete seguendo le 7 aree critiche identificate dalle Nazioni Unite per rilanciare la visione e i progressi generati dalla Dichiarazione e Piattaforma d'azione di Pechino, adottate all'unanimità da tutti i governi del mondo nel 1995. Il documento offre alle istituzioni una serie di proposte che costituiscono una forte presa di posizione politica nutrita dall'esperienza concreta di chi da sempre lavora per il miglioramento della condizione delle donne, consapevoli che il movimento femminista ha saputo innescare – in Italia e ovunque – il più sensibile, ampio e condiviso cambiamento che la storia ricordi per ripensare il mondo e costruire benessere per tutte e tutti.

AIDOS ha contribuito alla redazione del **Rapporto GCAP su “Cambiamento climatico e coerenza delle politiche”** con un capitolo su clima e genere/salute delle donne. Il Report annuale di monitoraggio sull'implementazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e quello del 2020, nello specifico, offre una lettura del tema del cambiamento climatico come fattore che trasversalmente incide su tutti gli ambiti dell'Agenda 2030. Le sfide poste dal Covid-19, i negoziati sul clima, la questione intergenerazionale, l'agricoltura, la salute, la finanza, le migrazioni, la tutela dei diritti, l'uguaglianza di genere, sono solo alcuni degli elementi più significativi da leggere in maniera unitaria e trasversale, in connessione con le sfide enormi poste dal cambiamento del clima sul nostro pianeta.

In occasione dei 25 anni dalla **Conferenza delle donne di Pechino**, La Repubblica ha realizzato uno speciale online pubblicando, per la prima volta, lo storico documentario di AIDOS il cui staff era presente alla Conferenza. Con la regia di Tilde Capomazza, **il video racconto pieno di passione mostra l'incontro e i lavori delle 31 mila donne arrivate da tutto il mondo** per confrontarsi in un piccolo centro a 50 chilometri da Pechino. La Conferenza di Pechino del 1995 e l'ancora attuale Piattaforma d'Azione, sono tutt'oggi fonte di ispirazione e traccia per il cammino dei diritti delle donne, delle persone LGBTQI, per uno sviluppo sostenibile, per un mondo di uguaglianza nelle diversità.

AIDOS ha partecipato il 10 novembre alla **formazione per giornaliste e giornalisti europei “How to report on Female Genital Mutilation”**, con un intervento/attività pratica sull'importanza del linguaggio nei media, su come comunicare le MGF in modo rispettoso, attraverso un approccio interculturale e di genere.

AIDOS ha organizzato e preso parte al webinar **“Leaving No One Behind: Target 5.3 in Emergencies”**. Durante l'evento, sono state condivise le raccomandazioni emerse dall'International Virtual Stakeholder Dialogue su “Prevenire e rispondere alle mutilazioni genitali femminili in contesti di emergenza e umanitari”, organizzato nel quadro del progetto “Building Bridges: costruire ponti tra Africa ed Europa per fermare le mutilazioni genitali femminili (MGF)”, sostenuto dal Programma congiunto UNFPA-UNICEF sull'eliminazione delle mutilazioni genitali femminili. Il dialogo si è svolto per diverse settimane e ha raccolto raccomandazioni basate sull'esperienza concreta di attori che affrontano molteplici tipi di situazioni di emergenza in diversi contesti, in Africa, Europa, Medio Oriente e Asia. Al termine della serie di incontri con le parti interessate, è stato prodotto un Rapporto **“Preventing and Responding to Female Genital Mutilation in Emergency and Humanitarian Contexts”**.

AIDOS ha organizzato e preso parte al webinar **"Violenza sessuale e di genere in contesto migratorio nella regione mediterranea"** il giorno 11 dicembre. Il webinar era l'attività conclusiva del progetto MED-RES (MEDiterranean reception systems' coordinated RESponse for people in migration (PiM) victims of SGBV). Nel corso della giornata sono state esaminate, attraverso un approccio di genere e una prospettiva multidisciplinare, cosa sono la tratta, lo stupro e le mutilazioni genitali femminili. Si è parlato di come affrontare tali fenomeni e cosa avviene nella realtà di tre paesi del Mediterraneo fortemente coinvolti dal fenomeno migratorio: Italia, Spagna e Malta. Il webinar si è svolto in tre lingue: in inglese, italiano e spagnolo. L'evento è stato realizzato in media partnership con DiRE- Agenzia di Stampa Nazionale. Alla fine dell'evento sono state prodotte analisi e raccomandazioni confluite nel Policy Document "Sexual and Gender-Based Violence within the context of migration in the Mediterranean area".



Nel 2020 sono iniziate le attività in vista della presidenza italiana del G20 – 2021, iniziata il 1° dicembre 2020. In questo contesto AIDOS ha preso parte ai lavori del **Comitato Italiano per il Civil 20** e ha anche partecipato ai lavori degli **Stati generali per la cooperazione internazionale** intervenendo in tre diversi eventi realizzati nel corso dell'anno su donne, cooperazione internazionale, infanzia e diritti.

AIDOS svolge funzione di **segreteria tecnica per il Gruppo di lavoro parlamentare informale "Salute globale e diritti delle donne"** che riunisce 15 tra deputate e senatrici e informa sia parlamentari del gruppo che altre/i sui temi in oggetto; stimola la presentazione di documenti e la realizzazione di audizioni su tematiche di interesse per il Gruppo.

Nel 2020, con e per il Gruppo, AIDOS ha organizzato un **evento online sui 25 anni di Pechino** sulla pagina Facebook di AOI (Associazione ONG Italiane) che ha visto la partecipazione dell'onorevole Laura Boldrini, l'esperta di politiche di genere UE Roberta Paoletti e la presidente di AIDOS; ha promosso appelli e lettere di denuncia sulla violazione dei diritti sessuali e riproduttivi delle donne in Polonia e in Romania. Il Gruppo è stato anche coinvolto nella richiesta all'UE di designare uno/a Special Envoy sulla libertà religiosa che abbia una forte esperienza in ambito diritti umani. AIDOS ha prodotto 4 newsletter tematiche per il Gruppo.

AIDOS pubblica la **rivista semestrale AIDOSnews**, uno strumento di promozione e diffusione sui diritti umani delle donne e delle ragazze che presenta sull'argomento analisi, spunti di riflessione e aggiornamenti, legati in particolare ad aspetti specifici quali: migrazione, violenza di genere, mutilazioni genitali femminili, popolazione e sviluppo.

Cosa abbiamo realizzato	In che misura	Chi abbiamo raggiunto
Pubblicazioni	10	Studenti/esse, stampa, attiviste/i, pubblico generico, professioniste/i ONG
Rassegna Stampa	51 articoli/video e interviste su attività ed eventi di AIDOS	Lettrici e lettori online
Eventi	13	Studenti/esse, stampa, attiviste/i, pubblico generico, professioniste/i ONG
Campagne di comunicazione	2 tradotte in 10 lingue	Donne e uomini migranti e/o rifugiate/i, ascoltatori/trici radio burkinabé

Network Italiano Salute Globale



In linea con il suo impegno volto a rafforzare associazioni e reti, AIDOS è attivamente coinvolta in attività di sostegno al Network Italiano Salute Globale con il quale collabora in molte attività di informazione. **Il Network Italiano Salute Globale è una delle poche reti tematiche esistenti in Italia che riunisce 11 organizzazioni della società civile impegnate nella lotta alle tre pandemie (Aids, Tbc, Malaria) e per il diritto alla salute globale, due delle quali hanno aderito nel 2020.**

Nel 2020, con Aidos capofila, ha concluso il progetto "Assicurare il sostegno a lungo termine dell'Italia al Fondo Globale e alla Salute" e avviato il progetto "Global Health 4 all: assicurare il sostegno a lungo termine dell'Italia al Fondo Globale", la cui attività di advocacy e comunicazione vorrebbe garantire che l'Italia riconfermi l'Aiuto Pubblico allo Sviluppo in campo sanitario come una priorità e continui a sostenere il Fondo Globale mantenendo e possibilmente incrementandone il proprio contributo, nel nuovo contesto di pandemia da Covid-19.

La pandemia ha influenzato anche il lavoro del Network, che ha voluto valorizzare il lavoro delle sue associate su questa crisi sanitaria dedicando una sezione del suo sito alle loro attività sulla pandemia, ma ha anche prodotto approfondimenti tematici e momenti di confronto online come quello realizzato in collaborazione con l'associazione Orlando di Bologna su "Donne, scienza e media fra pandemia e salute globale" e quelli realizzati nell'ambito del Festival della Salute Globale dal titolo "Comunicare la salute globale e i diritti umani, dall'arte alla cooperazione internazionale" e "Le fake news che intossicano la salute".

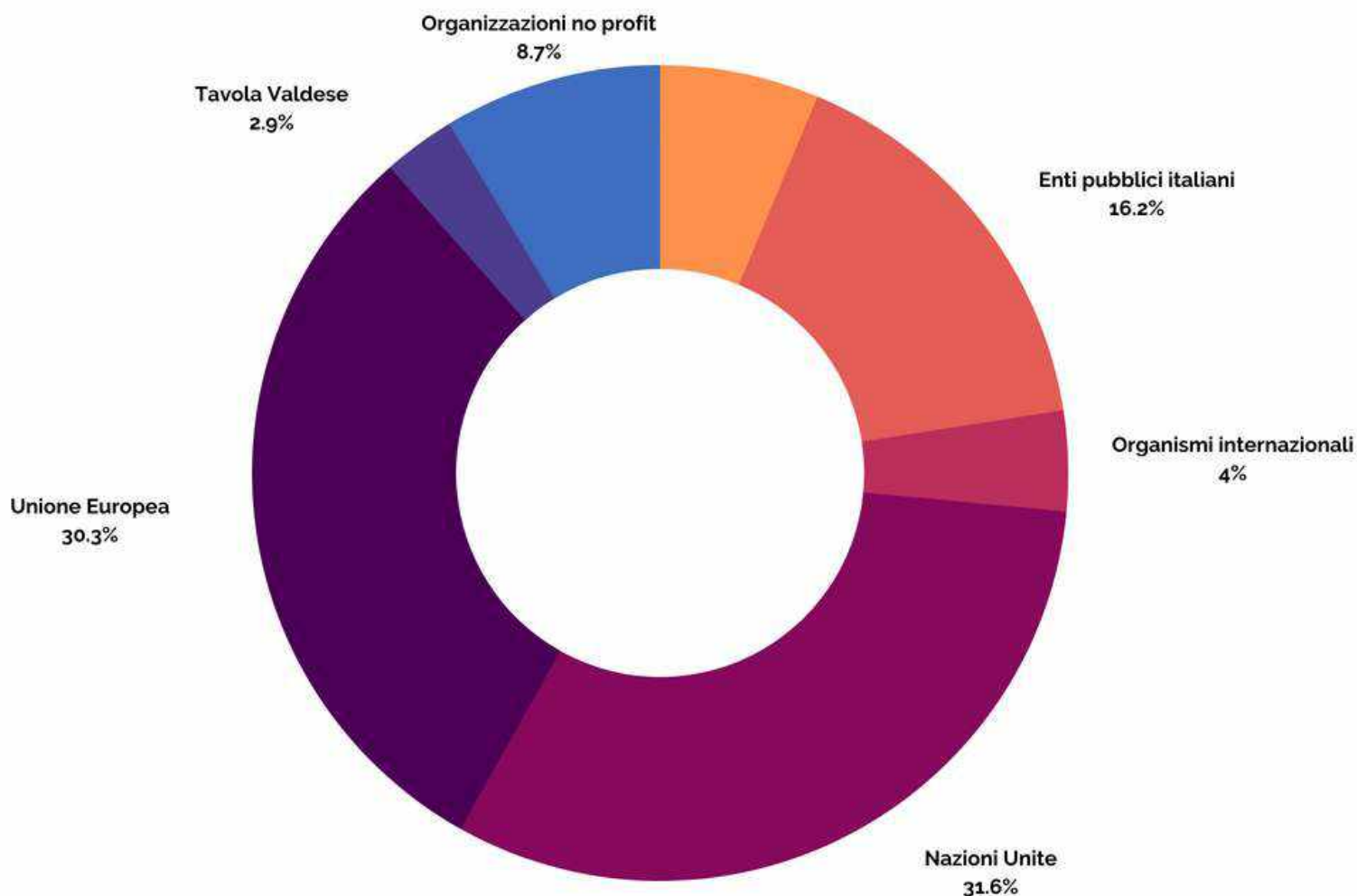
Sono proseguite le attività periodiche e tematiche, le attività sui social, il rilancio campagne internazionali nelle giornate mondiali dedicate a Tbc (24 marzo), Malaria (25 aprile), Aids (1 dicembre). In considerazione del suo impegno per il diritto alla salute, tra i temi prioritari della presidenza italiana del G20, il Network ha favorito la costituzione del Comitato italiano per il C20 aderendo poi al Civil 20, uno dei gruppi di ingaggio del G20 a presidenza italiana. Anche per questo processo internazionale, il Network ha realizzato una sezione dedicata sul sito e ufficio stampa per avvio del KickOff Meeting del C20.

Risultati economici e gestione patrimoniale

Al 31 dicembre 2020 il **totale dei ricavi** e proventi è stato di **€ 1.234.609**.

La versione integrale del Bilancio d'Esercizio 2020 può essere consultata e scaricata sul [sito di AIDOS](#)

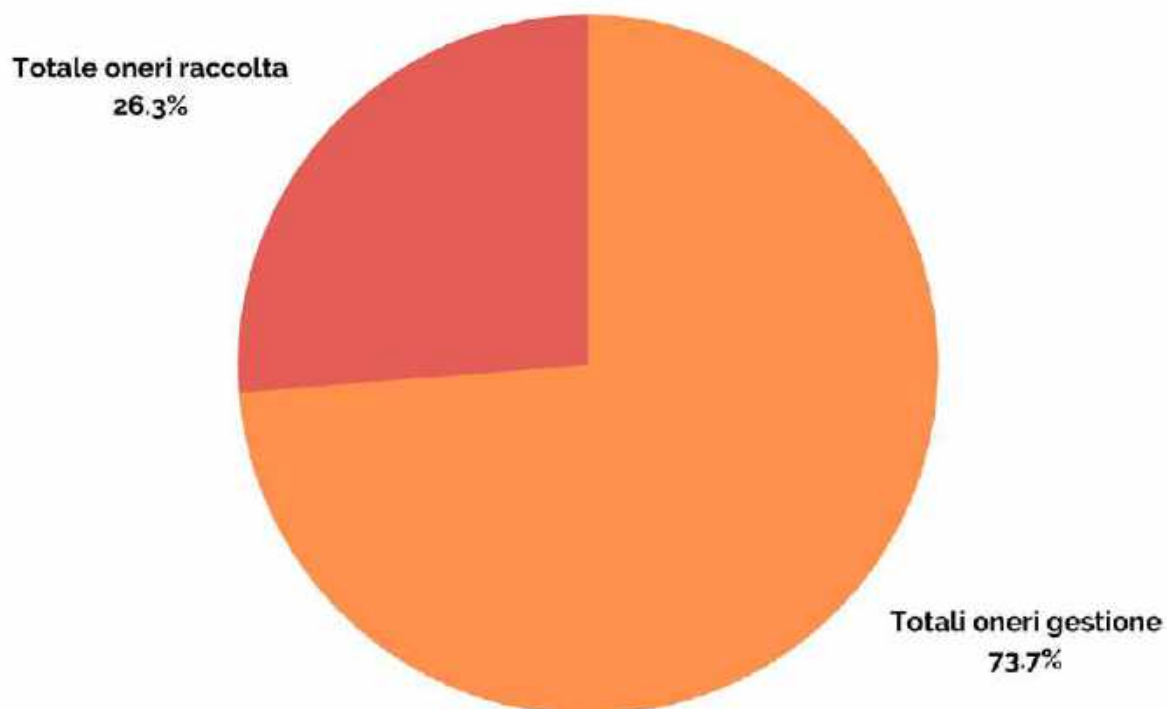
Provenienza e peso specifico dei proventi anno 2020



Erogazioni ricevute nel 2020 per tipologia di finanziatori

Erogazioni ricevute nel 2020 per tipologia di finanziatori		
Soggetto	Valori assoluti in Euro	Variazione percentuale rispetto all'anno precedente
Enti pubblici (enti governativi italiani, organizzazioni sovranazionali, Unione Europea)	946.032,00	-16,12%
Cittadine/i	19.326,00	10,52%
Imprese	5.200,00	77,24%
Organizzazione Non Profit	99.516,00	13,49%
5 x 1.000	27.673,00	76,80%
Tavola Valdese	33.000,00	+ 24,53 %
Fondazioni	20.365,00	- 84,07%
Raccolta fondi		
Totale raccolta fondi	72.564,00	
Oneri raccolta	14.378,00	
Oneri raccolta fondi per un euro	0,20	

Totale oneri di gestione anno 2020



Sintesi Bilancio 2020 - Patrimoniale

Bilancio al 31 dicembre 2020

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2020					
ATTIVO	Anno 2020	Anno 2019	PASSIVO	Anno 2020	Anno 2019
(B) IMMOBILIZZAZIONI			(A) PATRIMONIO NETTO		
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			Avanzo di gestione	0	695
1 Altri beni materiali	21.317	19.185	Arrot. Unità di euro	-2	-1
Fondo Ammortamento altri beni materiali	-18.685	-17.685			
Totale immobilizzazioni materiali	2.632	1.500	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	-2	694
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
1 altri titoli	295	295	(C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO		
Totale Immobilizzazioni finanziarie	295	295	TOTALE TRATTAMENTO FINE RAPPORTO (C)	53.167	48.366
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.927	1.795			
(C) ATTIVO CIRCOLANTE			(D) DEBITI		
II - CREDITI			1 Verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	1.049	110
1 Importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.575	2	2 Anticipi vs Fornitori per fatt. da ricevere	-1.142	-2.484
2 Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	6.000	6.000	3 Debiti per carta Visa	87	110
Totale crediti	10.575	6.002	4 Debiti Tributarî entro l'esercizio successivo	12.539	17.248
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE			5 Debiti verso Enti Previdenziali	9.816	8.632
1 Depositi bancari conti operativi	572.862	580.317	6 Debiti verso Altri entro l'esercizio succ.	19.948	16.526
2 Depositi postali	25.705	20.624	TOTALE DEBITI (D)	42.297	40.142
3 Denaro e valori in cassa	910	1.285			
Totale Disponibilità liquide	599.477	602.226	(E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	610.052	608.228	Risconti Passivi	616.113	676.110
(D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI			Ratei Passivi	360	864
Risconti Attivi	98.856	156.153	TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI (E)	616.473	676.974
Ratei Attivi	100	0			
TOTALE RATEI E RISCOINTI (D)	98.956	156.153	TOTALE PASSIVO	711.935	766.176
TOTALE ATTIVO	711.935	766.176			



Sintesi Bilancio 2020 - Gestionale

Bilancio al 31 dicembre 2020

RENDICONTO GESTIONALE AL 31 DICEMBRE 2020					
(A) PROVENTI DA ATTIVITA' ISTITUZIONALE	Anno 2020	Anno 2019	(B) ONERI	Anno 2020	Anno 2019
(1) CONTRIBUTI			(1) ONERI DA ATTIVITA' ISTITUZIONALE		
1.01 Contributi Privati	274.943	310.146	1.01 Servizi	827.666	756.467
1.02 Contributi da Enti Governativi Italiani	408.392	363.565	1.02 Personale dipendente /progetti	320.376	373.966
1.03 Contributi da Nazione Unite	380.947	227.020	1.03 Spese per il godimento di beni di terzi	27.657	26.237
1.04 Contributi da Organizzazioni Internazionali	55.602	93.481	1.04 Ammortamenti	1.201	5.666
1.05 Contributi Unione Europea	51.163	173.261	1.05 Oneri finanziari e patrimoniali	2.959	2.967
1.06 Contributi sociali	1.200	2.350	Totale oneri attività istituzionale	1.179.859	1.165.303
Totale proventi da attività istituzionale	1.172.247	1.169.823	1.06 Oneri di raccolta fondi	14.346	0
(2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI			1.07 Oneri di supporto istituzionale	31.999	39.492
2.01 Raccolta Fondi			1.08 Oneri diversi di gestione	551	566
Contributi privati	32.432	23.672	Totale generale oneri	1.226.755	1.205.361
5xmille	7.627	15.342	(C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-2	-8
Totale proventi da raccolta fondi	40.059	39.014	TOTALE ONERI	1.226.753	1.205.353
(3) PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIA			Risultato prima delle imposte(A-B+C)	7.856	12.354
3.01 Abbuoni e sconti attivi	22	29	Imposte dell'esercizio		
3.02 Sopravvenienza attiva	22.279	8.841	Irap	7.856	11.659
3.03 Arrotondamento unità di euro	2		Totale Imposte dell'esercizio	7.856	11.659
3.03 Utili su cambi	0	0	RISULTATO DELL'ESERCIZIO		
Totale Proventi da attività accessoria	22.303	8.870	Avanzo di gestione	0	695
TOTALE PROVENTI (A)	1.234.609	1.217.707	TOTALE	1.234.609	1.217.707

Il presente bilancio è rispondente alle risultanze della contabilità ed è stato redatto secondo i principi contabili uniformemente accettati e rappresenta la situazione patrimoniale e il risultato economico della gestione in conformità alla documentazione prodotta.


 La Presidente
 (Maria Grazia Panunzi)





Tutte le foto contenute nel rapporto sono : ©AIDOS; ©UNFPA

**AIDOS - Associazione Italiana Donne
per lo Sviluppo Onlus**

Via dei Giubbonari 30 - 00186 - Roma
telefono +39 06 687 3214

www.aidos.it

Iban: IT80 Y 05018 03200 0000 1245 9657
5x1000: 96047770589